

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia

N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223

Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.

Data di termine 31 dicembre 2100

Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Bilancio Consolidato al 31.12.2022

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Francesco Faccioli
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
<hr/>	<hr/>
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	34
<hr/>	<hr/>
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.	
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	82
<hr/>	<hr/>
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
<hr/>	<hr/>
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
<hr/>	<hr/>

Relazione sulla gestione

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha registrato un netto rallentamento, causato dagli elevati livelli di inflazione, in parte eredità di due anni di pandemia e delle conseguenti restrizioni introdotte per arginarne la diffusione; ciò ha determinato delle strozzature nelle catene di fornitura, in parte dovute al conflitto russo-ucraino che ha pesantemente influito sui prezzi delle materie prime e di numerose commodity innescando, soprattutto in Europa, una preoccupante inflazione da offerta, ed in parte derivate dagli squilibri nel mercato del lavoro e dal mismatch tra domanda e offerta che, negli Stati Uniti, hanno dato origine a una inflazione da domanda. La stima di crescita dell'economia mondiale per il 2022 è pari al +3%, rispetto al +6,3% registrato nel 2021, sebbene nella seconda parte dell'anno si sia osservato un andamento migliore delle attese. Questo grazie soprattutto alla buona dinamica dell'UEM che, nonostante l'invasione russa dell'Ucraina, la crisi energetica e la normalizzazione della politica monetaria, nei primi nove mesi dell'anno ha ampiamente superato le stime di crescita formulate in primavera da tutti i principali istituti di previsione, al contrario di Stati Uniti e Cina che invece hanno performato meno brillantemente rispetto a quanto atteso a inizio anno, i primi a causa della forte e inattesa restrizione monetaria, la seconda per via delle stringenti misure di contenimento introdotte dalle autorità cinesi in funzione anti-COVID. In particolare, secondo le previsioni di Prometeia, nel 2022 la crescita del PIL dell'UEM è del +3,4%; quello degli Stati Uniti del +2,0%; quello della Cina del +3,3%.

Sebbene nell'ultima parte dell'anno siano emersi segnali positivi, quali la progressiva e graduale riduzione dei prezzi delle commodity nei mercati internazionali e la ritrovata normalità dei trasporti mondiali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, numerosi sono gli elementi di criticità che non possono essere trascurati e che, dopo il rallentamento del 2022, potrebbero tradursi in una forte frenata del ciclo economico mondiale nell'arco del 2023. In primis, la possibilità di una brusca decelerazione degli Stati Uniti (con le inevitabili ripercussioni sull'economia globale), ma anche la possibilità che in Cina l'approccio meno aggressivo annunciato dalle autorità di governo per contrastare la pandemia non sia sufficiente a scongiurare una crescita debole, ostacolata più da vincoli strutturali che non legati alla diffusione del virus e alle misure poste in essere dal governo per contenerlo. Quanto all'Europa, sebbene vi sia l'evidenza di una serie di elementi positivi, tra cui l'inattesa resilienza della domanda interna, nonostante i picchi

raggiunti dall'inflazione, un mercato del lavoro robusto, e un'attenuazione – anche se temporanea – delle tensioni sul mercato del gas, si registra un continuo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese che suggerisce una situazione di debolezza prospettica.

Entrando nel merito delle singole aree macroeconomiche, negli Stati Uniti i livelli di inflazione, ancora nettamente al di sopra degli obiettivi delle autorità monetarie, hanno spinto la FED a confermare nel Federal Open Market Committee (FOMC) di dicembre il suo atteggiamento aggressivo nel contrasto all'inflazione, per quanto nei mesi più recenti vi siano stati segnali incoraggianti nella direzione di una sostanziale stabilizzazione dei prezzi, dovuta in parte alla graduale normalizzazione dei trasporti mondiali di merci, che continuerà ad esercitare effetti disinflazionistici traducendosi in una riduzione dei prezzi dei prodotti importati, e in parte dovuta al calo del prezzo degli immobili i cui effetti, tuttavia, nelle previsioni si esprimeranno al massimo tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, lasciando dunque prevedere la persistenza dell'inflazione su valori elevati anche nel corso del 2023. Anche altri fattori giocano a favore di una elevata inflazione persistente: se fino ad ora le famiglie hanno sostenuto i consumi aumentando l'utilizzo del reddito disponibile a discapito della formazione del risparmio, rimane tuttavia ancora spazio per attingere al "tesoretto" accantonato durante la pandemia; permangono inoltre gli squilibri del mercato del lavoro, caratterizzato da una persistente condizione di eccesso di domanda (sono circa 4 milioni i posti di lavoro vacanti in più rispetto al numero di disoccupati): gli aumenti salariali che ne sono derivati se, da una parte, hanno consentito un recupero solo parziale della riduzione del potere di acquisto, dall'altra, sono andati prevalentemente a vantaggio delle classi sociali più deboli, attenuando dunque l'effetto deflativo sui consumi delle famiglie. È quindi evidente che quanto più lungo sarà il tempo necessario per il rientro dello squilibrio del mercato del lavoro, tanto più elevato rimarrà il rischio di inflazione. Tutto ciò, nelle previsioni di Prometeia, si tradurrà in una contrazione del PIL americano nel primo e secondo trimestre del 2023 e in una sostanziale stagnazione nella seconda parte dell'anno che porteranno la crescita media annua degli Stati Uniti allo 0,4%.

Per quanto riguarda l'UEM, nel 2022 il principale traino dell'economia è stata la domanda interna, in particolar modo quella legata ai servizi, con le famiglie che hanno potuto attingere ai risparmi accumulati durante la pandemia, mentre gli investimenti delle imprese sono rimasti sostanzialmente fermi. Ora

l'incognita riguarda quando l'elevata inflazione, unitamente alle restrizioni delle condizioni di finanziamento portate avanti dalla BCE, porterà ad una contrazione dei consumi, per quanto si preveda un processo graduale; a differenza degli Stati Uniti, in Europa l'inflazione appare ancora in crescita e la fiducia delle famiglie attestata su livelli storicamente minimi, influenzata negativamente dalla componente delle attese. L'alto costo dell'energia continua a rimanere uno dei punti critici per famiglie e imprese, con queste ultime che seguitano a registrare un trend negativo nelle componenti degli ordini. Nonostante il riempimento degli stoccataggi nei mesi più recenti, è infatti prematuro escludere nuove tensioni sul prezzo del gas: dopo le medie mensili di ottobre e novembre scese sotto i 100 euro per MWh, l'arrivo del freddo ha riportato le quotazioni TTF del gas sopra i 140€/smc e rimesso in luce la possibilità che temperature particolarmente rigide per periodi prolungati possano aumentare la domanda di energia, generando quindi nuove tensioni sui prezzi e alimentando il rischio di un razionamento dell'energia, con i conseguenti effetti recessivi sull'attività economica delle imprese e sulla fiducia delle famiglie. In tale contesto, le previsioni di Prometeia per l'UEM sono di due trimestri di contrazione del PIL a cavallo del 2022 e 2023 (dopo sei trimestri consecutivi di crescita) e di una ripresa modesta nel secondo semestre dell'anno, che portano il PIL in una fase di stagnazione (+0,1% nel 2023).

L'assenza dunque di un'economia che, per dimensione e crescita, possa fare da traino al PIL mondiale, fa sì che le previsioni per il 2023 siano di una dinamica debole. Per l'economia mondiale si prevede, infatti, una crescita complessiva dell'1,8%, per via della recessione tecnica (vale a dire due trimestri consecutivi di PIL in contrazione) prevista per l'area dell'euro e gli Stati Uniti e di un PIL cinese al di sotto dell'obiettivo governativo fissato al 5,5%. D'altro canto, occorre considerare che una forte ripresa dell'attività economica in Cina potrebbe tradursi in una interruzione del recente allentamento delle tensioni sui prezzi internazionali di molte commodity industriali ed energetiche (incluso il gas liquido, cruciale per l'Europa), se non addirittura in una inversione di tendenza, penalizzando quindi a sua volta l'intera economia mondiale.

In sintesi, il miglior andamento rispetto alle attese registrato nella seconda parte dell'anno non implica necessariamente che sia stato superato il punto di minimo del rallentamento economico, guidato dall'inflazione. Sebbene questa sembri essersi stabilizzata negli Stati Uniti, i livelli sono ancora tali da non

fermare la fase di rialzo dei tassi di policy avviata dalla FED, permanendo dunque il rischio dell'avvio di una fase recessiva, con effetti negativi per l'economia mondiale, e non solo statunitense. Quanto al vecchio continente, l'Europa, oltre a risentire della debolezza del ciclo economico mondiale, è penalizzata da un'inflazione ancora in crescita e che, verosimilmente, non ha ancora raggiunto il suo picco, persino nell'ipotesi – poco probabile – di assenza di nuove tensioni sui mercati energetici e del gas.

Nell'area dell'euro, il recupero post pandemia dell'attività economica è in rallentamento con una crescita del PIL prevista al 3,3% (contro il 5,3% del 2021 – fonte Bollettino Banca d'Italia n.1-2023) e l'inflazione si mantiene alta. Per contenere l'inflazione la Banca Centrale Europea da luglio 2022 ha deciso di incrementare i tassi ufficiali di riferimento, fermi a zero dal 2016, portandoli a fine anno al 2,5% con ulteriori incrementi per complessivi 1,25% a inizio 2023 (tasso attuale 3,75%).

Per quanto concerne l'Italia, l'andamento economico migliore delle attese che ha contraddistinto anche l'ultima parte dell'anno, ha portato a un rialzo delle stime di crescita: dal +3,4% di settembre al +3,9% di dicembre, secondo Prometeia. Ed anche per il 2023, nonostante le molte sfide, la previsione è stata elevata al +0,4% (dunque un valore più alto della media dell'Eurozona) rispetto al precedente +0,1%. Merito degli interventi strutturali e degli effetti prolungati delle politiche di bilancio che, negli ultimi anni, hanno contrastato la recessione sostenendo imprese e famiglie. Evitata, dunque, la recessione tecnica in questo inverno, per il prossimo anno si prevede un sostanziale stop alla crescita del PIL come prezzo macroeconomico pagato alla crisi del gas legata al conflitto in Ucraina.

Nel 2022 positiva è stata la dinamica della domanda interna, con il contributo principale della spesa delle famiglie (+1,6%), assieme a quella degli investimenti (+0,2%), trainati dalla sola componente dei beni strumentali dato che le costruzioni, dopo sei trimestri consecutivi di forte crescita, hanno registrato per la prima volta un rallentamento; dinamica positiva che trova conferma nell'andamento dei climi di fiducia di consumatori e imprese: a dicembre 2022 l'Istat ha infatti stimato un aumento di entrambi gli indici, con la fiducia dei consumatori passata da 98,1 a 102,5 e l'indice composito della fiducia delle imprese passato da 106,5 a 107,8; positiva anche la dinamica della domanda estera, trainata, in particolare, dall'export di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, prodotti petroliferi raffinati, metalli di base e prodotti in metallo (con l'esclusione di macchine e impianti).

Va segnalato tuttavia che, per la prima volta dal 2012, il saldo italiano delle merci si è portato in territorio negativo, principalmente a causa del forte ridimensionamento dell'avanzo del comparto manifatturiero per via del peggioramento delle ragioni di scambio e della crescita più elevata delle importazioni rispetto alle esportazioni. Resta inoltre ampio il deficit energetico, per quanto a ottobre (ultima rilevazione disponibile) si sia ridotto rispetto al mese di settembre, con conseguente ridimensionamento del deficit commerciale. In merito alle previsioni per il 2023, si attende anzitutto una forte decelerazione del ritmo di espansione dei prezzi all'import, complice il progressivo rientro dei prezzi dei prodotti energetici e, in primo luogo, dell'energia elettrica, a beneficio dell'andamento dell'inflazione, prevista al 5,8% nel 2023 (contro l'8,4% del 2022). Pur nell'ipotesi del rientro dei prezzi del gas a partire dalla prossima primavera, secondo Prometeia i costi energetici rimarranno comunque strutturalmente più alti rispetto al passato e famiglie e imprese dovranno adattare le proprie abitudini di consumo a questo cambiamento. L'inflazione, inoltre, continuerà a colpire gli operatori con intensità differente: chi potrà trasferire, a valle gli aumenti dei costi subiti, a monte, continuerà a farlo, con la conseguenza che saranno soprattutto le famiglie a sopportarne il peso, in primis quelle a più basso reddito e risparmio, ma anche i nuclei con lavoratori dipendenti, dato che i salari non stanno seguendo il trend di crescita dei prezzi.

Nonostante ciò, è auspicabile che la politica monetaria non sia troppo restrittiva, pena il rischio di generare una vera recessione, anche se gli orientamenti della BCE sembrerebbero muoversi proprio in questa direzione, con l'anticipazione di nuovi significativi rialzi dei tassi per combattere l'inflazione ritenuta ancora troppo alta, con pregiudizio per l'Italia che rischierebbe di pagare un costo molto elevato, mettendo ulteriormente a repentaglio la crescita e richiedendo interventi correttivi.

Riguardo al nuovo esecutivo, la legge di bilancio approvata a fine dicembre dal governo Meloni prevede per il 2023 un insieme di interventi dalle dimensioni contenute, pari a circa 35 miliardi di euro, di cui una parte importante, pari a 21 miliardi di euro, destinata al rifinanziamento di misure già in vigore, dal contrasto al caro energia al taglio del cuneo fiscale. L'economia italiana non potrà dunque più contare su una politica di bilancio espansiva (come è stata quella degli ultimi anni) e solo gli interventi finanziati dal PNRR potranno fornire, se correttamente impiegati, un cospicuo sostegno alla crescita.

Nel corso del 2022 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,05 risultando in calo

dell'11,0% rispetto al 2021. Tale dinamica è il risultato del forte apprezzamento della valuta statunitense che si è tradotto automaticamente in un deprezzamento delle altre valute, come nel caso dell'euro, e che è avvenuto in un contesto globale di sensibile crescita dell'inflazione che ha portato le principali banche centrali a adottare delle politiche monetarie restrittive.

Negli ultimi due mesi dell'anno si è osservato un trend di recupero della moneta unica che si è riportata al di sopra della parità rispetto al dollaro, tornando ai livelli di giugno. L'euro ha beneficiato di una maggiore resilienza dell'economia e dell'attenuazione dei timori di una carenza di gas nei mesi invernali. In aggiunta, negli Stati Uniti, a seguito dei primi segnali di rallentamento dell'inflazione, la stretta monetaria della FED è diventata meno aggressiva: a dicembre i tassi sono aumentati infatti di 50 punti base dopo i quattro rialzi di ben 75 punti base. Il tasso di riferimento principale della FED, che a inizio anno era allo 0%, ha chiuso il 2022 nel range 4,25%-4,50%, il livello più alto in 15 anni. Si tratta di un valore più elevato rispetto ai tassi dell'Eurozona, dove i rialzi decisi dalla BCE tra luglio e dicembre hanno portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali da 0% al 2,50%.

I prezzi del gas ai principali hub europei si sono attestati su livelli ben superiori a quelli del 2021, con la media anno che è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente. Le quotazioni hanno proseguito l'andamento al rialzo che era iniziato nel 2021 fino a raggiungere livelli record nel mese di agosto. Successivamente, da settembre si è registrata una correzione al ribasso con le quotazioni che nell'ultimo trimestre del 2022 si sono attestate a livelli simili a quelli del quarto trimestre 2021. Il prezzo del gas al TTF - principale riferimento europeo - ha registrato un valore medio di 127,5 c€/smc, segnando un incremento del 163,7% rispetto alla media di 48,4 c€/smc del 2021. Le quotazioni all'hub statunitense dell'Henry Hub - principale riferimento del mercato gas internazionale - hanno registrato nel 2022 un valore medio di 6,4 USD/MMBtu; l'incremento su base annuale (+64,2%) è risultato più contenuto rispetto a quanto osservato agli hub europei. Il rialzo è stato guidato dall'elevata domanda, sia sul mercato interno sia per le esportazioni di Gas Naturale Liquefatto (GNL), in un contesto in cui l'Europa si è orientata maggiormente alle importazioni di GNL per ridurre la dipendenza dal gas russo.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO₂ sono risultate in significativo aumento nel 2022 attestandosi a una media di 80,9 euro/t, livello superiore del 52,0% rispetto all'anno precedente. La bassa

disponibilità di capacità nucleare francese e il maggiore ricorso alla generazione a carbone in tutto il territorio europeo, in un contesto di maggiore competitività rispetto al gas, hanno sostenuto la crescita dei prezzi. A giugno, la plenaria del Parlamento Europeo, ha approvato la propria posizione su diversi provvedimenti del “Fit for 55”, tra cui la riforma del sistema ETS e il meccanismo di tassazione della CO₂ alle frontiere UE. Dopo mesi di consultazioni, a dicembre, il trilogo formato dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione UE ha approvato la riforma del sistema ETS, dalla quale emerge un’ambizione climatica nettamente aumentata. Entro il 2030, le emissioni dei settori ETS dovranno essere ridotte del 62% rispetto al 2005, vi sarà un’inclusione progressiva del settore marittimo a partire dal 2024, che andrà a regime nel 2026 e, infine verrà introdotto un sistema ETS separato per la distribuzione dei carburanti e per gli edifici. Le allocazioni gratuite di permessi ETS all’industria saranno progressivamente eliminate nel periodo 2026-2034, contemporaneamente all’introduzione del sistema di tassazione della CO₂ denominato meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Cbam). Nell’ambito delle misure europee per raggiungere l’indipendenza dalle forniture energetiche russe, una parte del piano REPowerEU – 20 miliardi di euro su un totale di 210 miliardi di euro – verrà finanziata per il 40% dalle aste nazionali di permessi EUA e per il 60% dal Fondo per l’Innovazione, nello specifico una porzione di quest’ultimo verrà prelevata dalla Riserva di Stabilità del Mercato

Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2022 una quotazione media di 257,6 euro/TEE, in lieve contrazione (-3,4%) rispetto al 2021 quando la media si era attestata a 266,6 euro/TEE. La diminuzione dei prezzi rispetto all’anno scorso è stata favorita dal livello più contenuto rispetto al passato degli obblighi di risparmio energetico previsti dalla normativa per il quadriennio 2021-2024, che ha permesso quindi un riequilibrio tra domanda e offerta. Nel corso del secondo semestre 2022 le quotazioni hanno mostrato un andamento in calo, portandosi a livelli inferiori ai 260 euro/TEE, valore che rappresenta il segnale di prezzo fornito dalla normativa.

Andamento del mercato energetico italianoBilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Produzione netta:	275,1	278,1	(1,1%)
- Termoelettrica	192,0	180,6	6,3%
- Idroelettrica	29,9	46,3	(35,3%)
- Fotovoltaica	27,5	25,1	9,7%
- Eolica	20,2	20,6	(2,0%)
- Geotermoelettrica	5,4	5,5	(1,5%)
Saldo netto import/export	43,0	42,8	0,4%
Consumo pompaggi	(2,5)	(2,8)	(10,4%)
Totale domanda	315,6	318,1	(0,8%)

Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2021 e preconsuntivi 2022 Terna al lordo delle perdite di rete.

La domanda linda di energia elettrica nell'esercizio 2022 segna una flessione dopo la ripresa mostrata nel 2021, principalmente registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. Il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 315,6 TWh, in riduzione dello 0,8% (-2,5 TWh) rispetto all'anno 2021. Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'essa, nel corso del 2022, una flessione pari all'1,1% rispetto al 2021 per un controvalore pari a circa 3 TWh.

Guardando il contributo per fonte, le uniche che registrano un miglioramento sono la produzione termoelettrica, che realizza un aumento in termini assoluti pari a circa 11,4 TWh (+6,3%), e la fotovoltaica, che guadagna circa 2,4 TWh (+9,7%) in seguito all'aumento di capacità installata. Le restanti fonti rinnovabili, invece, mostrano performance negative con l'eolico che si contrae di 0,4 TWh (-2%) a causa della minore ventosità nel mese di dicembre, e le fonti idroelettriche, che si riducono di 16,4 TWh (-35,3%) per effetto dei livelli di invaso ai minimi storici.

Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86,5% della domanda, in linea rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'86,7%. Nel corso del 2022 il saldo netto con

l'estero mostra un lieve incremento sul 2021 per circa 0,2 TWh (+0,4%). In merito al quarto trimestre 2022, i consumi complessivi di energia elettrica sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 64,8 TWh, in calo di circa 7,6 TWh (10,5%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Per quanto concerne il contributo per fonte, solo la generazione fotovoltaica mostra un aumento di 0,4 TWh (+9%), tutte le altre fonti registrano una contrazione: il termoelettrico segna una flessione di 4,1 TWh (-7,7%), l'idroelettrico di 2,4 TWh (-26%), l'eolico di 1,5 TWh (24,1%). Il minor apporto della generazione nazionale è stato quasi totalmente compensato dal maggior import netto che aumenta di 1,7 TWh (19,9%).

In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale nel corso del quarto trimestre si attesta, al netto dei pompaggi, a circa l'86,2% della domanda, in calo rispetto all'89,3% registrato nel 2021.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2022, la quotazione media 2022 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 304,0 euro/ MWh, in aumento del 142,3% rispetto al dato relativo all'anno precedente (125,5 euro/MWh). Questo sensibile rialzo di prezzo, comune a tutta l'area europea, è stato principalmente guidato dall'instabilità geopolitica provocata dall'invasione russa dell'Ucraina, che ha portato a un forte incremento delle quotazioni delle commodities e quindi dei costi di generazione termoelettrica. Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2022, si può osservare come nei primi nove mesi dell'anno il livello sia risultato sensibilmente superiore rispetto allo stesso periodo del 2021 per poi tornare a livelli simili nel corso del quarto trimestre.

Fino al mese di agosto le quotazioni hanno mostrato un trend prevalentemente rialzista, guidato dagli aumenti del gas e della CO₂, dalla bassa generazione idroelettrica a causa delle scarse precipitazioni che hanno interessato tutto il territorio italiano e da una crescita della domanda sostenuta dalle elevate temperature estive. La ridotta idraulicità e la diminuzione delle importazioni dalla Francia, a seguito delle criticità emerse nel parco di generazione nucleare francese, hanno favorito un più ampio ricorso alla produzione termoelettrica nazionale, caratterizzata da costi di generazione molto elevati. Nel mese di agosto, in concomitanza con il record dei prezzi del gas, le quotazioni hanno raggiunto il picco con una media mensile pari a 543,2 euro/MWh, valore più che quadruplicato rispetto ad agosto 2021. In particolare, il giorno 29 agosto il PUN ha segnato il massimo storico a 740,1 euro/MWh.

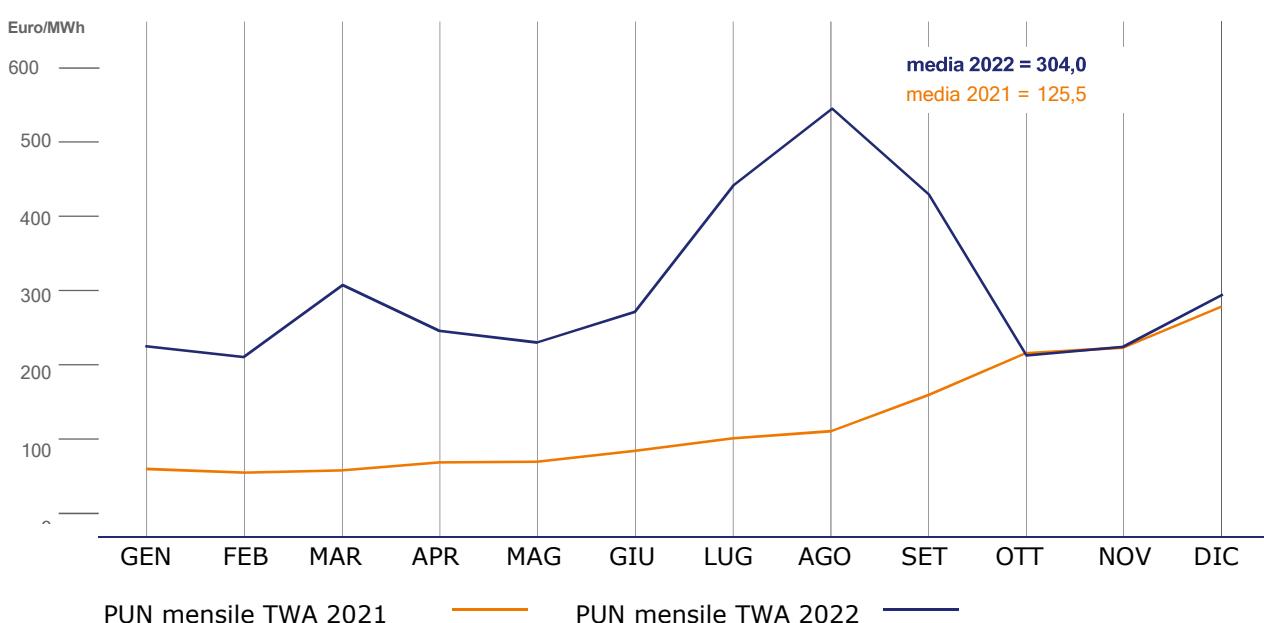
Le quotazioni hanno mostrato una correzione al ribasso a partire da settembre, riportandosi nella parte

finale dell'anno ai livelli osservati l'anno scorso. Il calo è stato favorito dalla contrazione osservata sul mercato gas e dalla minore domanda, in un contesto di inizio della stagione invernale caratterizzato da temperature superiori alla norma e dall'introduzione di misure di contenimento dei consumi a seguito del caro energia. Di conseguenza negli ultimi tre mesi dell'anno la media del PUN è risultata pari a 243,8 euro/MWh, un aumento del solo 0,9% su base tendenziale e in calo del 48,3% rispetto al trimestre precedente.

Nel corso del 2022, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato guadagni pressoché analoghi, nell'intorno del 142%, rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un incremento del 145,3%, mentre quella di picco del 137,1%.

Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2022 si è registrato un trend significativamente rialzista, coerentemente con quanto fino ad ora descritto, con gli incrementi più marcati registrati al Nord (+145,9%) e al Centro Nord (+145,3%) rispetto a quanto osservato nelle altre zone (in media +135,5%), stante la maggiore dipendenza dalla produzione termoelettrica e dalle dinamiche dei mercati limitrofi. Nel quarto trimestre il prezzo delle zone Sicilia e Sardegna è risultato in contrazione su base tendenziale del 5% in presenza di un'elevata offerta a prezzi competitivi, a seguito anche del programma di massimizzazione della produzione di energia da impianti che usano combustibili diversi dal gas (in particolare ad olio per la Sicilia e a carbone per la Sardegna).

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m3)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Servizi e usi civili	26,9	30,4	(11,4%)
Usi industriali	14,9	17,6	(15,0%)
Usi termoelettrici	25,0	26,0	(3,7%)
Autoconsumi e perdite	2,0	2,3	(10,6%)
Totale domanda	69,0	76,2	(9,6%)

Fonte: consuntivi 2021 e preliminari 2022 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2022 mostrano complessivamente un crollo rispetto all'anno precedente a causa del forte aumento dei prezzi e di un clima mite, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, registrando in totale un consumo pari a circa 69 miliardi di metri cubi (-9,6%).

Il settore residenziale, tipicamente più sensibile all'andamento della climatica, ha registrato la flessione più significativa, consumando complessivamente poco meno di 27 miliardi di mc, circa 3,5 miliardi in meno rispetto al 2021 (-11,4%).

Per quanto concerne il comparto industriale, si osserva una contrazione dei consumi per circa 2,7 miliardi di mc (-15%) rispetto all'anno precedente, principalmente in seguito al forte aumento dei costi della materia prima. A livello totale gli usi industriali chiudono l'anno con circa 14,9 miliardi di mc.

Infine, anche il consumo di gas nella generazione termoelettrica perde circa 1 miliardo di mc attestandosi a 25 miliardi di mc, nonostante il crollo della generazione idroelettrica. Su questo risultato pesano l'aumento di generazione fotovoltaica, la contrazione dei consumi elettrici e la perdita di competitività del gas rispetto alle altre fonti fossili a causa dell'imponente aumento dei prezzi.

Nel corso del quarto trimestre si è registrata la maggior parte del crollo dei consumi di gas naturale, con un totale prelevato di circa 17,6 miliardi di mc (-23,6%), a fronte dei 23 prelevati nello stesso periodo del 2021, a causa dei minori prelievi per riscaldamento del comparto civile (-2,7 miliardi di mc), grazie ad una climatica straordinariamente mite, per gli usi termoelettrici (-1,6 miliardi di mc) e industriali (-1 miliardo di mc) per i motivi esposti in precedenza.

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2022 occorre segnalare il crollo delle importazioni di gas russo da Tarvisio a partire dalla seconda metà dell'anno, in seguito alle sanzioni imposte

dall'UE alla Russia come reazione all'invasione dell'Ucraina, compensato parzialmente dall'aumento di import di GNL, principalmente dagli Stati Uniti.

A livello complessivo, nel 2022, le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

una produzione nazionale stabile;

importazioni di gas ridotte di 3 miliardi di mc (-4% vs 2021);

un saldo a stoccaggio in immissione per circa 2,8 miliardi di mc.

Nel corso del 2022, il prezzo del gas spot in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri hub europei,

ha segnato un sensibile incremento rispetto allo scorso anno (+165,9%), attestandosi a quota 129,0 c€/smc.

Il trend crescente, registrato fin dal quarto trimestre 2021, si è confermato per i primi nove mesi del 2022,

in un contesto di forte volatilità dei mercati gas europei a seguito del precario equilibrio tra domanda e

offerta, per gli effetti delle tensioni geopolitiche e della crescente incertezza sull'offerta via gasdotto dalla

Russia, che si è accentuata dopo l'inizio della guerra in Ucraina a fine febbraio.

Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità – Il 16 dicembre è stata pubblicata nella GUUE la

Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità Corporate Sustainability Reporting Directive

(CSRD). Per effetto della direttiva, le aziende saranno tenute a pubblicare informazioni più dettagliate sulle

questioni di sostenibilità. Nelle intenzioni delle istituzioni europee, ciò aumenterà la responsabilità delle

aziende, impedirà l'adozione di standard di sostenibilità divergenti e faciliterà la transizione verso

un'economia sostenibile. Le aziende dovranno riferire su come il loro modello di business influisce sulla loro

sostenibilità e su come i fattori esterni di sostenibilità (come il cambiamento climatico o le questioni relative

ai diritti umani) influenzano le loro attività. La CSRD rafforza le norme esistenti sulla rendicontazione non

finanziaria introdotte nella direttiva contabile dalla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD)

del 2014.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che il 2022 è il primo anno di applicazione del bilancio consolidato di Gruppo che è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Il Gruppo Alto Garda Servizi S.p.A. opera principalmente nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- distribuzione e vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda (TN), Predaia (TN) e Ledro (TN);
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- gestione rete fibra ottica;
- produzione e vendita pellet;
- servizi di progettazione, attività di engineering e di ESCO;
- attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici;
- gestione servizio calore.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui il Gruppo si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi del Gruppo, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non esplicativi ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Settore gas naturale

Nel corso del 2022 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il periodo regolatorio (2020-2025).

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2019 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2021.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2022 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione

dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione "*Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni*" nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica. Ad oggi l'ARERA non ha ancora pubblicato le tariffe definitive dell'anno 2018 e pertanto la società non è in grado di valutare l'impatto della nuova tariffa parametrica sul vincolo dei ricavi da energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Riva del Garda riguarda 294 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Predaia (TN) riguarda circa 200 clienti mentre a Tiarno di Sopra (TN) riguarda circa 10 clienti.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrante tra quelle di pubblico servizio.

Settore pellet

Nel corso del 2022 la società Ledro Energia Srl ha proseguito nella produzione di pellet, ovvero di quel combustibile che deriva da un processo industriale di sfibratura e pressatura dei residui legnosi (segatura), caratterizzato da un basso contenuto di umidità.

Ledro Energia ha l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio della Val di Ledro attraverso lo sviluppo di un'attività capace di produrre e commercializzare pellet certificato e di alta qualità.

Insieme a queste attività si configura quella di cogenerazione che, attraverso la combustione del cippato riscalda l'acqua con l'obiettivo di fornire teleriscaldamento e produrre energia elettrica.

Settore progettazione, engineering ed ESCo.

Attraverso l'acquisizione, nel 2020, del 51% il controllo della società Stea Progetto è passato ad Alto Garda Servizi AGS S.p.A.. Stea Progetto concentra il suo core business nella progettazione e nell'attività di efficientamento energetico. Le tipologie di clienti a cui si rivolge sono sia privati sia enti pubblici. Nel 2022 l'organizzazione della società si è concentrata sulla riqualificazione energetica legata al superbonus 110% e ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata e all'incremento dell'organico specializzato nella riqualificazione energetica e non solo. Alla fine del 2022 l'organico era composto da 25 dipendenti. La società svolge anche l'attività di ESCo effettuando l'analisi energetica di impianti ed edifici, verificando la rispondenza di questi alla normativa vigente e studiando la fattibilità delle soluzioni adottabili per migliorare l'efficienza energetica.

Settore installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Ad inizio 2022 AGS S.p.A. ha acquisito la maggioranza del capitale nella società Gruber Srl, Impresa che focalizza il proprio core business nel settore degli impianti tecnologici ed energetici. In questo modo il Gruppo rafforza la nuova area di business nel campo dell'efficientamento energetico, inteso come interventi post-contatore, servizi al cliente, gestione energetica di immobili/impianti attraverso contratti di "servizio calore" e con i connessi servizi di manutenzione, domotica, telecontrollo e telegestione.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 36,5 milioni in aumento di euro 20,3 milioni rispetto agli euro 16,2 milioni del 2021 sostenuti dall'acquisizione delle società Gruber Srl e BEL Coredo S.p.A. nonché delle ottime performance di tutte le altre società del Gruppo.

Comparto energia elettrica

Nel 2022 l'energia transitata è in aumento del 5,9% rispetto all'anno precedente. Il fatturato da distribuzione è aumentato per effetto dell'aumento delle quantità distribuite mentre per la marginalità vi è il vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che si è mantenuto stabile.

Comparto gas

Nel 2022 la richiesta di gas è in diminuzione del 7,7% rispetto all'anno precedente. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che nel 2022.

Comparto idrico

Nel 2022 i quantitativi del comparto idrico sono in linea rispetto all'esercizio precedente ed analogamente i ricavi.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2022 si è registrato un notevole aumento dei ricavi per effetto dell'aumento delle tariffe che sono direttamente legate al gas metano.

Comparto pellet

Nel 2022 il Gruppo ha prodotto circa 10.500 ton per un fatturato di 3.170.700 euro.

Comparto progettazione, engineering ed ESCo.

Nel 2022 le attività di progettazione ammontano ad euro 2.900.745 di cui euro 1.312.358 relative al superbonus 110%.

Comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Nel 2022 le attività del comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici ammontano ad euro 11.608.727, supportati dall'applicazione del superbonus 110%.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del nuovo contratto con AG Power che prevede che i certificati bianchi ottenuti per effetto della distribuzione calore ai propri clienti saranno riconosciuti ad AGS, per l'anno 2022 sono circa 800 mila euro.

I restanti si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo risente delle nuove acquisizioni societarie acquisite nel 2022.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2022 ammontano ad euro 1.760 milioni rispetto a euro 1.906 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2022	2021
servizio elettrico	401	568
servizio gas	152	770
servizio idrico	45	13
teleriscaldamento	1.024	252
Altri	138	303
Totale	1.760	1.906

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2022 ammontano a euro 401 mila.

Nel 2022 il Gruppo ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		2022	2021
Reti di media tensione	km	87	89
Reti di bassa tensione (*)	km	306	305
Totale contatori	nr.	16.103	16.056

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 152 mila e sono riferiti principalmente alla metanizzazione della frazione Pietramurata nel Comune di Dro.

Rete gas		2022	2021
Reti di media pressione	Km	36	36
Reti di bassa pressione *	km	132	131
Totale contatori	nr.	16.437	16.589

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		2022	2021
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	11.095	11.009

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2022 sono state investite risorse per euro 1,024 milioni che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		2022	2021
Estensione rete	km	35,3	26,5
Totale clienti	nr.	499	294

Fibra ottica

Nel 2022 non ci sono stati investimenti.

Rete fibra ottica		2022	2021
Estensione rete	km	71	71
Totale clienti	nr.	108	112

Illuminazione pubblica

Il Gruppo svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica		2022	2021
pali	nr.	6.355	6.325
punti luce	nr.	7.256	7.245

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 138 mila e riferiscono a investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre piu' gli interventi e i telecontrolli.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza al Gruppo sono pari a 133.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

<u>31.12.2022</u>	
Dirigenti	1
Impiegati	79
Operai	53
Totali	133

Il costo del lavoro nell'esercizio 2022 è risultato pari a euro 6,5 milioni in aumento rispetto ai 3,9 milioni dell'esercizio 2021, principalmente per effetto dell'acquisizione della società Gruber Srl. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziative di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo chiude l'esercizio 2022 con un utile netto pari ad euro 9.595.590 in forte aumento rispetto ad euro 3.392.227 dell'esercizio precedente.

Il bilancio 2022 risente della cessione delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A. che porta una plusvalenza di euro 6,05 milioni ed i benefici dell'inserimento nel perimetro di consolidamento delle società Gruber Srl e BEL Coredo S.p.A..

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dal Gruppo può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2022	2021
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	14,50%	6,03%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	6,04%	0,64%
EBITDA EURO	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	9.174.934	2.590.746

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nel Gruppo. Nel 2022 l'indice ha registrato un valore pari al 14,50%, in aumento rispetto al 2021 (6,03%). Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2022 l'indice è pari al 6,04% in aumento rispetto al 0,64% dell'esercizio precedente.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. Nel 2022 l'EBITDA ha fatto registrare un significativo incremento rispetto al 2021, dovuto principalmente all'effetto del nuovo contratto di acquisto calore da Alto Garda Power Srl.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Gruppo presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono il 60 % del Totale Attivo e sono totalmente coperte dal Patrimonio Netto. Per meglio comprendere la struttura patrimoniale del Gruppo di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi e tutti che evidenziano un trend positivo rispetto all'esercizio 2021.

Indice	Formula	2022	2021
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	126,05	107,85
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio Netto	20,13	17,11
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	60,16	81,89

Il Gruppo operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura del Gruppo è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica

che il Gruppo ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. Il Gruppo presenta un indice pari a 126,05% in aumento rispetto al 107,85% dell'anno precedente.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio del Gruppo. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe il Gruppo in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 20,13%, in leggero incremento rispetto al 17,11% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura del Gruppo è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. Il Gruppo nel 2022 presenta un valore del 60,16% rispetto all' 81,89% del 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione, sia economica che finanziaria, per l'esercizio 2023 sarà in linea con l'esercizio precedente. Il budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, prevede un sostanziale continuità rispetto ai risultati del 2022.

SITUAZIONE ECONOMICA

(valori in migliaia di euro)

	2022	%	2021	%
valore produzione	36.483	100,00	16.181	100,00
costo della produzione	(20.763)	(56,91)	(9.714)	(60,03)
valore aggiunto	15.720	43,09	6.467	39,97
costo del personale	(6.545)	(17,94)	(3.876)	(23,95)
margine operativo lordo	9.175	25,15	2.591	16,01
amm., svalut. e acc.	(3.070)	(8,41)	(2.098)	(12,97)
margine operativo netto	6.105	16,73	493	3,05
gestione finanziaria	5.227	14,33	3.062	18,92
risultato ante imposte	11.332	31,06	3.555	21,97
imposte	(1.736)	(4,76)	(163)	(1,01)
risultato netto	9.596	26,30	3.392	20,96

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

	2022	%	2021	%
Attività immobilizzate	60.824	60	63.291	82
Attività correnti	40.280	40	13.994	18
Capitale Investito	101.104	100	77.285	100
	2022	%	2021	%
Patrimonio Netto	66.193	65	56.277	73
Capitale di terzi	34.911	35	21.008	27
Capitale di Finanziamento	101.104	100	77.285	100

ALTRÉ INFORMAZIONI

La Società si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Revisione del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A..

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. Il Gruppo redige il Bilancio Consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto detentore di partecipazioni di controllo di società.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo possiede n. 1.582 azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2022 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2022. Nel corso del 2022 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 09/05/2022 la Società ha acquisito una partecipazione di controllo pari al 51% del capitale sociale di Gruber S.r.l.. Tale operazione è avvenuta attraverso un aumento di capitale pari a 1 mln/Euro, di cui 885 mila/Euro come Riserva Sovraprezzo Azioni, sottoscritto interamente dalla Società. L'operazione è stata

realizzata per rafforzare la nuova area di business nel campo dell'efficientamento energetico inteso come interventi post-contatore, servizi al cliente, gestione energetica di immobili/impianti con connessi servizi di manutenzione, telecontrollo e telegestione.

Nel 2022 attraverso un aumento di capitale è stata altresì consolidata la partecipazione nella società BEL Coredo S.p.A. passando dal 20% al 66% delle quote societarie.

Impatti guerra Ucraina Russia

Da rilevare lo scoppio della guerra tra due Paesi appartenenti al contesto europeo, ovvero la Russia ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio 2022.

L'impatto che ci possiamo attendere nel corso del 2023 sarà relativo ad alta inflazione in quanto, la riduzione delle esportazioni della Russia, considerata la principale fornitrice di idrocarburi più vicina all'Italia, a seguito della guerra e delle sanzioni economiche che i Paesi europei e Stati Uniti stanno imponendo, potrebbero nel medio termine avere un impatto direttamente su alcuni costi della gestione caratteristica, in particolare sui costi energetici.

Le tariffe del teleriscaldamento, essendo legate al prezzo del gas, potrebbero rimanere alte per tutto l'anno, sia quelle di vendita che quelle di acquisto da AG Power.

Non si rilevano altri effetti negativi che possono scaturire dal conflitto tra Ucraina e Russia.

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personalni (GDPR), già nel precedente esercizio 2021, è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personalni. Per coordinare, a livello di Gruppo, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A.. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società AGS ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

Il Gruppo si è impegnato per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società

controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, il Gruppo si è adoperato nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo è soggetto all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA**- STATO PATRIMONIALE -**

		SINTESI	
ATTIVO		PASSIVO	
VOCI	31.12.2021	VOCI	31.12.2021
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	208.011.319
B - IMMOBILIZZAZIONI		B- FONDI PER RISCHI E ONERI	948.060
I - Imm. Immateriali	667.493	C- TFR	357.994
II - Imm. Materiali	164.239.793	D - DEBITI	9.054.536
III - Imm. Finanziarie	47.912.060	E - RATEI E RISCONTI	36.371.824
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	21.317		
II - Crediti	32.513.761		
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	9.334.795		
D - RATEI E RISCONTI	54.514		
TOTALE ATTIVO	254.743.733	TOTALE PASSIVO	254.743.733

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

		SINTESI
DESCRIZIONE		31.12.2021
A - PROVENTI DELLA GESTIONE		27.970.998
B - COSTI DELLA GESTIONE		(28.183.213)
DIFFERENZA		(212.215)
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		374.875
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		(371.126)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		2.291.868
F - IMPOSTE		(426.857)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.656.545

Legge 124/2017

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2022.

Rapporti con collegate

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito

Il Gruppo è soggetto a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetto a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. Il Gruppo dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

Al 31 dicembre 2022			
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	5.177.548		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.179.702	5.145.504	
Altri debiti	5.153.409	978.275	3.351.227
TOTALE	18.510.659	6.123.779	3.351.227

Rischio tasso

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti del Gruppo sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la parte legata al teleriscaldamento/acqua/pellet/progettazione/cantieristica sono principalmente clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, il Gruppo si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

Il Gruppo non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto il Gruppo sta attuando.

Rischi legati al cambiamento climatico

Le conseguenze del cambiamento climatico in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi metereologici estremi.

Come attestato da numerosi studi e pubblicazioni scientifiche gli effetti dei cambiamenti climatici previsti modificheranno la disponibilità della risorsa idrica alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua.

Per quanto riguarda nello specifico la situazione trentina, specifici studi idrologici hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Nelle temperature si assisterà altresì ad un incremento medio (ipotizzato) di 1°C nel medio termine (2025-2040) e ad un incremento medio (ipotizzato) di 2°C nel lungo termine (2041-2060).

A conferma dell'effetto del cambiamento climatico in corso si rileva come negli ultimi 18 mesi si siano manifestati livelli di precipitazioni e di innevamento fortemente ridotti rispetto alle medie storiche.

Tutto quanto sopra esposto induce il management ad un attento e continuo monitoraggio dei cambiamenti climatici in essere e prospettici al fine di salvaguardare il valore tecnico economico dei propri asset fisici a servizio della produzione idroelettrica e la relativa redditività.

Rischi operativi

Il Gruppo ha altresì identificato i seguenti principali rischi relativi all'operatività:

- Rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e business, in cui la direzione non è esclusiva e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- Rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influire significativamente sulla domanda di calore;
- Rischi legati alla concentrazione del business principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere.

Sicurezza e salute sul lavoro

Il Gruppo, da sempre attento alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività del gruppo. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

Il Gruppo, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): il Gruppo ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dal Gruppo le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Modello 231: il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: il Gruppo ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Controllo di Gestione: il Gruppo ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Attività non correnti		31/12/2022	31/12/2021
Attività materiali	7.1	44.456.034	40.570.148
Attività immateriali	7.2	3.900.504	1.460.032
Partecipazioni	7.3	10.545.482	17.462.660
Crediti finanziari non correnti	7.4	88.571	2.007.940
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.833.201	1.789.821
Totale Attività non correnti		60.823.792	63.290.601
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	3.718.635	644.568
Crediti commerciali	7.7	21.913.659	7.590.182
Crediti verso controllante e controllate	7.8	2.600.140	150.103
Crediti tributari correnti	7.9	2.531.755	721.526
Altre attività correnti	7.10	4.959.077	2.276.429
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	4.557.109	2.611.772
Totale Attività correnti		40.280.375	13.994.580
Totale Attività		101.104.167	77.285.181

Patrimonio Netto		31/12/2022	31/12/2021
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	32.160.701	29.496.011
Risultato netto dell'esercizio	8.1	8.947.200	3.241.665
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		64.341.917	55.971.692
Capitale e riserve di terzi	8.1	1.202.981	154.331
Utile/(perdita) di terzi	8.1	648.390	150.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.851.371	304.894
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		66.193.288	56.276.586
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti	8.2	5.145.504	6.674.166
Benefici ai dipendenti	8.3	1.518.473	1.209.682
Fondi per rischi e oneri	8.4	1.324.461	0
Passività per imposte differite	7.5	62.743	0
Totale Passività non correnti		8.051.181	7.883.848
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari correnti	8.5	8.179.702	2.956.152
Debiti commerciali	8.6	5.177.548	1.753.938
Debito verso controllante e controllate	8.7	1.793.221	2.790.555
Debiti tributari	8.8	2.226.317	384.578
Altri debiti correnti	8.9	9.482.910	5.239.524
Totale Passività correnti		26.859.698	13.124.747
Totale Passività		34.910.879	21.008.595
Totale Passività e Patrimonio Netto		101.104.167	77.285.181

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in euro	Note	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	32.334.461	14.789.714
Altri ricavi e proventi	9.2	4.148.259	1.391.574
Totale Ricavi e Proventi operativi		36.482.720	16.181.288
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	8.934.249	4.669.194
Costi per servizi	9.4	10.549.641	3.885.856
Godimento beni di terzi	9.5	566.150	473.942
Costi del personale	9.6	6.544.889	3.875.855
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	2.595.407	2.036.532
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	474.749	60.788
Oneri diversi di gestione	9.9	1.216.116	1.248.745
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-503.259	-563.050
Totale Costi operativi		30.377.942	15.687.862
RISULTATO OPERATIVO LORDO		6.104.778	493.426
Proventi da partecipazioni	10	206.089	1.239.177
Svalutazione partecipazioni	11	5.588	0
Oneri finanziari	12	1.465.552	489.758
Proventi finanziari	13	6.285.593	67.609
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	206.200	2.244.800
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		11.331.520	3.555.255
Imposte correnti e differite	15	1.735.930	163.028

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		9.595.590	3.392.227
di cui di Gruppo		8.947.200	3.241.664
di cui di Terzi		648.390	150.563
Conto Economico Complessivo		31.12.2022	31.12.2021
Risultato da Conto Economico		9.595.590	3.392.227
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		66.139	-57.878
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
RISULTATO DEL PERIODO		9.661.729	3.334.349

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dati in Euro	31-dic 2022
Risultato prima delle imposte	11.331.520
Rettifiche per:	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	3.075.744
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	-206.200
(Proventi)/Oneri finanziari	-4.820.039
Benefici ai dipendenti	7.294
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
Valutazioni al fair value	-
Dividendi incassati	-206.089
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.182.230
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	308.791
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-652.191
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-11.508.786
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	-2.795.480
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	902.469
Incasso dividendi da altre imprese	206.089
Incasso dividendi da imprese collegate	2.000.000
Proventi/(Oneri) finanziari	4.820.039
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-
Imposte pagate	-382.773
Cash flows da attività operativa (a)	2.080.388
Investimenti in attività immateriali	-8.040
Investimenti in attività materiali	-1.751.960
Disinvestimenti in attività materiali	-
Disinvestimenti netti in partecipazioni	5.107.790
Investimenti netti in partecipazioni	-273.534
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	3.074.256
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	-
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-2.487.991
Rimborso finanziamenti Soci	-
Acquisto di azioni proprie	-
Dividendi pagati	-721.316
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-3.209.307
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>	1.945.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.611.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	4.557.109

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto Consolidato
SALDO AL 01 GENNAIO 2022	23.234.016	1.842.420	3.263.400	-200.000	24.593.640	3.238.216	55.971.692	304.894	56.276.586
Operazioni con gli azionisti:									
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-725.316	-	-725.316	-98.000	-823.316
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazione con gli azionisti	-	-	-	-	-725.316	-	-725.316	-98.000	-823.316
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	154.758	-	-	3.083.458	-3.238.216	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio:									
Risultato netto	-	-	-	-	-	8.947.200	8.947.200	648.390	9.595.590
Applicazione IAS/IFRS	-	-	-	-	43.414	-	43.414	-21.834	21.580
Variazione del perimetro di consolidamento	-	50.820	451.350	-	-397.243	-	104.927	1.017.921	1.122.848
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	23.234.016	2.047.998	3.714.750	-200.000	26.597.953	8.947.200	64.341.917	1.851.371	66.193.288

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il “Gruppo AGS” oppure il “Gruppo” gestisce attività in differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

La Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27. Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall’Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. Il Gruppo per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il Bilancio Consolidato con i principi contabili IFRS.

Il bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti relativi alla pandemia Covid-19, nell’analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell’emergenza sanitaria conclusasi nel 2022 ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità del Gruppo di adempiere ai propri impegni.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto d’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2023.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., revisore contabile delle Società e del Gruppo.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società AGS e delle società da essa controllate, opportunamente rettificate per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2022 il perimetro di consolidamento è variato rispetto all'esercizio 2021. In particolare sono entrate a far parte del Gruppo le società Gruber Srl e BEL Coredo S.p.A..

2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di votopotenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessi di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessi di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perduto che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

AVVIAMENTO

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (“impairment test”). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le concessioni e le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suoutilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente,

periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) *Fair value hedge* — se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) *Cash flow hedge* — se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dalloIAS 1

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione

dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita siarichiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Per il calcolo dei benefici ai dipendenti, il Gruppo si avvale del supporto di esperti esterni. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ognibeneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale";
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nell'importo netto afferente a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le

condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criteriosistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per il Gruppo, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.

- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le

imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si

ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perditadi valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Siritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori distima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

- b) Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi aifini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alladata operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- d) Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- e) Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipenenti ed è basato su assunzioni attuariali.
- f) Perequazione:** la componente di “perequazione” è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il “vincolo ai ricavi ammessi” (VRT) determinato conformemente alle delibere dell’ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI OMOLOGATI E NON ANCORA OMOLOGATI

4.1 EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2022

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, dell'IFRS 9 Financial Instruments, dello IAS 41 Agricoltura e degli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente.

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37, che specificano i costi che una società include nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi riconosciuto come un contratto oneroso. Si prevede che tali modifiche comporteranno un maggior numero di contratti contabilizzati come contratti onerosi, in quanto aumentano la portata dei costi inclusi nella valutazione dell'onerosità del contratto.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 16, che vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Invece, una società riconoscerà tali proventi delle vendite e tutti i relativi costi in termini di profitti o perdite.

4.2 PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore, di seguito i documenti già recepiti dalla UE (tra parentesi la data di applicazione):

- Modifiche allo IAS1 (dal 1 gennaio 2023) prevede che nelle note di bilancio siano descritti solo i principi contabili rilevanti e non tutti i principi contabili significativi. Un'informazione è rilevante se, considerata ad altre informazioni incluse nel bilancio, redatto per scopi di carattere generale, può

ragionevolmente influenzare le decisioni assunte dagli utilizzatori principali del bilancio. E' stato modificato anche l'IFRS Practice Statements n. 2 che ha l'obiettivo di chiarire come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Poiché gli IFRS Practice Statements sono linee guida non obbligatorie non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche l'IFRS Practice Statements n.2.

- Modifiche allo IAS8 (dal 1 gennaio 2023) al fine di chiarire la distinzione tra cambiamenti dei principi contabili e cambiamenti delle stime contabili. E' fornita altresì una nuova definizione di stima contabile quale importo monetario rilevato in bilancio caratterizzato da incertezze nella misurazione ed effettuata per raggiungere l'obiettivo del principio contabile applicato.
- Modifiche allo IAS 12 (dal 1 gennaio 2023) al fine di chiarire il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.
- Emissione dell'IFRS17 (dal 1 gennaio 2023) al fine di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici e sostituisce integralmente il principio IFRS4.

Di seguito i documenti non ancora recepiti dall'UE (tra parentesi la data di prevista applicazione):

- Modifiche allo IAS1 (dal 1 gennaio 2024) al fine di chiarire i requisiti da considerare per determinare se i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti.
- Modifiche all'IFRS16 (dal 1 gennaio 2024) per specificare le modalità di contabilizzazione di operazioni di vendita da venditore/leasing.

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management delle Società del Gruppo.

5. RISCHIO DI MERCATO

5.1 RISCHIO DI TASSO

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

5.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

5.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

Al 31 dicembre 2022			
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	5.177.548		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.179.702	5.145.504	
Altri debiti	5.153.409	978.275	3.351.227
TOTALE	18.510.659	6.123.779	3.351.227

5.4 STIMA DEL FAIR VALUE

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2022 tutte relative alla Capogruppo AGS.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.225.600	0
TOTALE	0	9.099.500	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2022 ha rilevato un decremento di valore pari a 1,8 milioni di euro per effetto dell'incasso di 2,0 milioni di euro di dividendi a fronte di una rivalutazione di 0,2 milioni di euro.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne il Gruppo gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'Ebitda (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'Ebit. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

Esercizio 2022

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale	
EBITDA	648.560	385.625	4.794.527	-	89.560	768.347	1.113.908	1.226.577	326.950	9.174.934
EBIT	- 534.145	303.270	3.841.572	-	114.598	536.441	1.059.516	1.050.972	- 38.250	6.104.778

Esercizio 2021

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale	
EBITDA	657.990	403.120	654.651	-	3.782	50.742	541.737	-	286.288	2.590.746
EBIT	- 59.024	325.423	59.670	-	28.820	- 175.738	442.581	- -	70.666	493.426

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITA' MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	6.873.429	31.671.577	1.571.804	453.338	40.570.148
Di cui:					
Costo storico	9.000.786	54.159.814	4.126.189	1.732.169	69.018.957
Fondo ammortamento	-2.127.357	-22.488.237	-2.554.385	-1.278.830	-28.448.809
Incrementi	0	1.485.371	184.571	488.737	2.158.679
Acquisizione cespiti BEL Corec	2.167.673	4.560.924	4.881	15.186	6.748.664
Acquisizione F.do BEL Coredo	-694.596	-2.027.975	-4.490	-11.016	-2.738.077
Acquisizione cespiti Gruber Sr	0	0	212.495	1.155.014	1.367.509
Acquisizione Fondo Gruber Sr	0	0	-191.424	-663.124	-854.548
Cessioni	0	-114.677	-72.530	-19.674	-206.881
Eliminazione fondo amm.to	0	103.553	40.322	19.670	163.545
Svalutazione imm.ni	0	0	-457.022	0	-457.022
Ammortamenti	-262.183	-1.518.670	-232.688	-282.442	-2.295.983
Saldo al 31 dicembre 2022	8.084.323	34.160.103	1.055.919	1.155.689	44.456.034
Di cui:					
Costo storico	11.168.459	60.091.432	3.998.584	3.371.431	78.629.906
Fondo ammortamento	-3.084.136	-25.931.329	-2.942.665	-2.215.742	-34.173.872

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferiti a estendimenti delle reti di teleriscaldamento e reti elettriche BT/MT.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Avviamento	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Diritto d'uso / concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	676.865	36.734	584.085	162.348	1.460.032
Di cui:					
Costo storico	676.865	1.248.287	1.215.637	432.602	3.573.391
Fondo ammortamento	0	-1.211.553	-631.552	-270.254	-2.113.359
Incrementi	516.200	25.737	2.197.959		2.739.896
Ammortamenti	0	-32.325	-251.851	-15.248	-299.424
Saldo al 31 dicembre 2022	1.193.065	30.146	2.530.193	147.100	3.900.504
Di cui:					
Costo storico	1.193.065	1.274.024	3.413.596	432.602	6.313.287
Fondo ammortamento	0	-1.243.878	-883.403	-285.502	-2.412.783

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio. Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Per la CGU riferita all'attività di progettazione, il cui avviamento ammonta ad euro 676.865, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa esplicativi previsti dal budget e piano economico finanziario 2024-2025 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2022 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita all'attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, il cui avviamento ammonta ad euro 516.200, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa esplicativi previsti dal budget e piano economico finanziario 2024-2025 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2022 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Si riporta il dettaglio della voce avviamento:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Avviamento Stea Progetto Srl	676.865	676.865
Avviamento Gruber Srl	516.200	0
TOTALE	1.193.065	676.865

Ai sensi dello IAS36 par.134 si specifica che il Goodwill generato dal consolidamento di Stea Progetto S.r.l. e Gruber S.r.l. pari rispettivamente a 677 mila/Euro e 516 mila/Euro è determinato dalla differenza tra il

valore contabile della partecipazione e il FV delle attività e passività consolidate.

L'impairment su tali valori è stato eseguito considerando:

- il Business Plan 2023-2025 delle singole società consolidate considerate singole CGU;
- non è stato considerato un tasso di crescita, bensì di decrescita in relazione al tipologia di business svolto dalle Società;
- il tasso di sconto applicato alle proiezioni di cassa è pari al WACC (Weighted Average Cost of Capital) costruito considerando un tasso risk free pari al rendimento del BTP decennale alla data dell'esercizio pari al 4,62%, un market risk pari al 1,43% e coefficiente Beta unlevered pari a 0,97 costruiti sulla base dei dati forniti da Damodaran per imprese Italia del settore e tenuto conto del rapporto D/E specifico della singola Società;
- il WACC è stato quindi identificato pari a 4,997% per Gruber S.r.l. e 5,368% per Stea Progetto S.r.l.;
- il Terminal value è stato determinato sulla base dell'ultimo flusso di cassa di piano senza tener conto di tassi di crescita;
- è stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività sulla variazione del WACC e del Terminal Value che ha confermato la tenuta dei valori di avviamento iscritti.

7.3 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è diseguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Partecipazioni in imprese collegate	5.225.600	7.029.400
Partecipazioni in altre imprese	5.319.882	10.433.260
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.545.482	17.462.660

Nelle società collegate è inclusa l'impresa Alto Garda Power Srl valutata con il metodo del patrimonio netto.

Per una descrizione delle società partecipate si rinvia alle pagine successive.

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	26.128.000	1.031.000	20,00	5.225.600

TOTALE						5.225.600
---------------	--	--	--	--	--	------------------

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.423.673	82.620.303	-30.641.612	4,49	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	120.637.335	239.321.852	11.480.717	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	55.309.950	801.013	0,81	81.840
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	636.155	95.280	15,00	273.534
Cedis Spa	Via Garibaldi, 180 38089 Storo	3.211.884	24.823.225	421.445	0,03	1.150
Distretto Tecnologico	P.zza Manifattura,1 38068 Rovereto	201.000	848.599	142.193	0,35	1.000
TOTALE						5.319.882

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nella società collegata è stata eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2022 approvata dal rispettivo organo amministrativo.

La valutazione delle partecipazioni nelle altre società è stata effettuata al costo.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
partecipazione in collegate	7.029.400	196.200	2.000.000	5.225.600
partecipazione in altre società	10.433.260	273.534	5.386.912	5.319.882
TOTALE	17.462.660	469.734	7.386.912	10.545.482

IMPRESE COLLEGATE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

ALTO GARDA POWER Srl – Riva del Garda. Capitale sociale euro 1.750.000 interamente versato; AGS S.p.A. detiene il 20,00% del Capitale Sociale. La società è proprietaria della centrale di cogenerazione a Riva del

Garda che produce energia elettrica e calore. Nel 2022 la società ha realizzato un utile di 1.031.000 euro ed al 31.12.2022 il suo patrimonio netto ammonta a 26.128.000 euro.

ALTRÉ IMPRESE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A. Trento. Capitale Sociale euro 20.423.673 interamente versato, suddiviso in n. 20.423.673 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 4,49% del Capitale Sociale della società. Dolomiti Energia S.p.A. è la società commerciale dell'omonimo Gruppo, per la fornitura di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2022 ha evidenziato una perdita di euro 30.641.612 ed un patrimonio netto di 82.620.303 euro.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 120.637.335 interamente versato, suddiviso in n. 120.637.335 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 2% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2022 ha evidenziato un utile di euro 11.480.717 ed un patrimonio netto di euro 239.321.852. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – S.Martino di Castrozza (TN). Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; AGS detiene lo 0,81% del Capitale sociale. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero. Nel 2022 la società ha realizzato un utile di 801.013 euro ed al 31.12.2022 il suo patrimonio netto ammonta a 55.309.950 euro.

TECNODATA TRENTINA Srl Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 15% del Capitale Sociale.

Nel mese di aprile 2022 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da euro 11.556 ad euro 12.560, interamente sottoscritto dai soci. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

Nel 2022 la società ha realizzato un utile di 95.280 euro ed al 31.12.2022 il suo patrimonio netto ammonta a 636.155 euro.

7.4 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei “crediti finanziari non correnti” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Al 31 dicembre

	2022	2021
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	0	1.044.951
Altri crediti verso Bel Coredo SpA	0	893.263
Altri crediti	88.571	69.726
Totali	88.571	2.007.940

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2021		RETTIFICHE			Totale imposte anticipate 2022		
	Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta		
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	403.743			1.492.252	24,00%	358.140		
Contributi allacciamento gas utenti	156.148			650.618	24,00%	156.148		
Accantonamento fondo sval. magazzino	39.471			164.462	24,00%	39.471		
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	921.236			3.838.484	24,00%	921.236		
Accantonamento fondo rischi su crediti	45.198			188.323	24,00%	45.198		
Accantonamento fondo sval. Contatori	0			457.722	24,00%	109.853		
Perdita fiscale anno 2022	0			21.679	24,00%	5.203		
Credito DL 66/2014	0			5.508	24,00%	1.322		
Altri benefici ai dipendenti	135.619			475.960	24,00%	114.230		
Totali	1.701.415		0	7.295.008		1.750.802		

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2021		RETTIFICHE			Totale imposte anticipate 2022		
	Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta		
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	59.552		-9.421	1.492.252	2,98%	44.469		
Contributi allacciamento gas utenti	23.032		-3.643	650.618	2,98%	19.388		
Accantonamento fondo sval. magazzino	5.822		-921	164.462	2,98%	4.901		
Accantonamento fondo sval. Contatori	0		0	457.722	2,98%	13.640		
Fondo svalutazione imm.ni materiali	0		0	0	2,98%	0		
Totali	88.406		-13.985	2.765.054		82.399		
Totali crediti per imposte anticipate	1.789.821		-13.985			1.833.201		

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte differite al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Debiti per imposte differite	Imposte Differite 2021			Incrementi 2022			Totale imposte differite 2022		
	Differenze deducibili	Imp.	Aliq.	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta	Imp.	Aliq.
Derivati	0	24,00%	0	5.263	24,00%	1.263	5.263	24,00%	1.263
Immobilizzazioni materiali	0	24,00%	0	256.167	24,00%	61.480	256.167	24,00%	61.480
Totali debiti per imposte differite	0		0	261.429		62.743	261.429		62.743

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Lavori in corso	2.196.257	0
Acconti	136.891	0
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.385.487	644.568
TOTALE	3.718.635	644.568

Le rimanenze di materie prime si riferiscono scorte di magazzino per far fronte all’attività ordinaria.

Per quanto riguarda i lavori in corso, questi si riferiscono esclusivamente allo stato di avanzamento dei lavori relativi all’attività di installazione impianti termoidraulici.

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti verso clienti	22.216.997	7.874.399
fondo svalutazione crediti	-303.338	-284.217
TOTALE	21.913.659	7.590.182

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dell’acquisizione della società Gruber Srl con crediti legati al Superbonus 110% oltre all’aumento delle tariffe del calore.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2021	223.429
Accantonamenti	60.788
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2021	284.217
Accantonamenti	19.121
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2022	303.338

7.8 CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso imprese controllante e collegate” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti verso impresa controllante	217.593	139.478
Crediti verso imprese collegate	2.382.547	10.625
TOTALE	2.600.140	150.103

7.9 CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti tributari correnti” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
CREDITI SUPERBONUS 110%	1.465.894	0
CREDITO IMPOSTA ALLACC. E CONSUMI (TELERISCAL.)	431.678	320.085
BONUS FACCIADE 90%	130.547	94.898
BONUS RISTRUTTURAZIONE 50%	57.809	0
CREDITO IMPOSTA EN. ELETTRICA DL. 50/22	45.415	0
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	24.376	19.904
CREDITO IMPOSTA SUPER ACE L. 106/21	8.095	90.000
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	217	0
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	96.287	6.494
IVA	54.354	32.763
IRAP	15.813	1.301
IRES	201.270	156.081
Total	2.531.755	721.526

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	84.286	97.209
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.376.395	1.143.833
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	286.145	257.296
PAT - anticipo costi gara gas	48.170	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre 2022	1.758.539	75.634
Contributi PAT	196.679	262.238
Caparra Bortolotti	576.761	0
Vari e diversi	309.867	202.791
Ratei e risconti attivi	322.235	189.258
Totale	4.959.077	2.276.429

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2022 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Depositi bancari e postali	4.553.719	2.608.169
Denaro e valori in cassa	3.390	3.603
TOTALE	4.557.109	2.611.772

Il saldo include i valori in cassa e depositi bancari effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale del Gruppo ammonta a euro 23.234.016 ed è costituito da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di euro 52,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo detiene n. 1.582 azioni proprie.

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021:

	2022	2021
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	2.022.713	678.948
Altri debiti finanziari (IFR16)	3.070.791	995.218
Prestito obbligazionario	52.000	5.000.000
TOTALE	5.145.504	6.674.166

Tra i debiti verso banche sono iscritti i mutui passivi.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico” di cui all’art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l’informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell’art 114 del TUIF. Il richiamo all’attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” CONSOB chiarisce che “A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s’intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.”

Il nuovo prospetto dell’Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2022	2021
A	Disponibilità liquide	4.557.109	2.611.772
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	4.557.109	2.611.772
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	8.179.702	2.956.152
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	8.179.702	2.956.152
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	3.622.593	344.380
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	5.145.504	1.674.166
J	Strumenti di debito	-	5.000.000
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.970.769	4.544.493
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	12.116.273	11.218.659
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	15.738.866	11.563.039

Conformemente a quanto eseguito da altri operatori del settore, l'indebitamento finanziario netto esposto nella precedente tabella non include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

Il Gruppo riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) a cui viene applicato il CCNL Elettrico sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2021					
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	780.660	83.764	70.963	247.254	1.182.641
Costo corrente del servizio	57.453	5.298	2.596	841	66.188
Interessi da attualizzazione	2.389	285	229	0	2.903
Benefici pagati	-83.229	-6.866	-9.833	0	-99.928
Perdite/(utili) attuariali	5.406	-9.826	5.012	57.286	57.878
Passività alla fine del periodo	762.679	72.655	68.967	305.381	1.209.682

Al 31 dicembre 2022					
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	762.679	72.655	68.967	305.381	1.209.682
Acquisizione TFR Gruber Srl	285.098	0	0	0	285.098
Costo corrente del servizio	74.605	5.063	2.467	2.993	85.128
Interessi da attualizzazione	6.943	712	688	0	8.343
Benefici pagati	-1.084	-2.060	-495	0	-3.639
Perdite/(utili) attuariali	-130.939	-12.628	0	77.428	-66.139
Passività alla fine del periodo	997.302	63.742	71.627	385.802	1.518.473

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 1.324.461 e risulta essere così

composta:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Altri Fondi	965.131	0
Fondo rischi badwill	359.330	0
TOTALE	1.324.461	0

Gli altri Fondi si riferiscono per 9 mila euro a fondo rischi a copertura spese legali e per la restante parte al differenziale tra il valore nominale ed il prezzo di acquisto del debito finanziario acquistato dal pool di banche che a suo tempo aveva finanziato gli investimenti della società consolidata BEL Coredo S.p.A..

Il Fondo rischi Badwill deriva dalla partecipazione in BEL Coredo S.p.A..

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2022 e 2021:

	2022	2021
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	3.084.994	2.861.444
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.708	94.708
Prestito obbligazionario	5.000.000	0
TOTALE	8.179.702	2.956.152

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 15 luglio 2014 per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

A fine maggio l'Assemblea dei Soci e degli Obbligazionisti ha deliberato l'approvazione di alcune modifiche ai termini e condizioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario "AGS SPA 2014-2023". Le principali riguardano la modifica della durata che viene estesa al 30 giugno 2033 e la riduzione dello spread che passa da 370 bp a 285 bp.

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

AL 31 dicembre

	2022	2021
Fornitori beni e servizi	2.908.508	890.569
Fatture da ricevere	2.269.040	863.369
Totale	5.177.548	1.753.938

8.7 DEBITI VS CONTROLLANTE E COLLEGATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante e collegate” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Al 31 dicembre

	2022	2021
Debiti verso controllante	1.793.221	1.753.419
Debiti verso collegate	0	1.037.136
TOTALE	1.793.221	2.790.555

I debiti al 31 dicembre 2022 si riferiscono esclusivamente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico al 31 dicembre 2022 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DETTAGLIO DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2022 e 2021:

Al 31 dicembre

	2022	2021
Debito per imposte IRAP	132.478	10.449
Debito per imposte IRES	1.276.159	117.675
Debito per IVA	580.229	124.793
Altri debiti tributari	3.412	157
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	234.039	131.504
Totale	2.226.317	384.578

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre

2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	601.158	354.437
Debiti verso dipendenti	625.032	405.396
Anticipazioni da clienti	1.050.757	0
Debiti diversi	1.253.336	562.092
Debiti verso Cassa Conguaglio	498.838	753.471
Rimborso note credito a clienti	1.124.287	0
Ratei e risconti passivi	4.329.502	3.164.128
TOTALE	9.482.910	5.239.524

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per il gas naturale e per allacciamenti per energia elettrica.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021. I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi cantieristica	11.608.727	0
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.841.783	2.633.252
Ricavi per produzione energia elettrica	474.579	528.891
Ricavi per progettazione	2.900.745	2.070.284
Ricavi per vettoriamento gas	2.162.221	2.327.931
Ricavi gestione servizio idrico	1.282.333	1.197.000
Ricavi calore	7.407.676	3.940.404
Ricavi pellet	3.166.058	1.667.148
Altri ricavi	490.339	424.804
Totali	32.334.461	14.789.714

L’incremento complessivo della voce ‘ricavi’ è da attribuirsi principalmente all’inserimento della società Gruber Srl nel perimetro di consolidamento.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Certificati bianchi	795.000	0
Contributi da sistema di perequazione	267.760	469.927
Ricavi gestione impianti acquedotto	261.726	258.030
Ribaltamento spese tecniche Superbonus	1.457.406	0
Contributi in c/esercizio	187.415	112.276
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	13.768	41.918
Variazione rimanenze	357.602	4.751
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	161.999	103.308
Ricavi altre prestazioni conto terzi	645.583	401.364
Totali	4.148.259	1.391.574

L’incremento complessivo della voce ‘altri ricavi e proventi’ è da attribuirsi principalmente all’inserimento della società Gruber Srl nel perimetro di consolidamento.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Acquisto calore	1.793.075	2.147.252
Acquisto segatura	1.294.962	960.136
Acquisto energia elettrica	679.708	346.644
Acquisto materiale a magazzino	3.760.639	393.591
Acquisto cippato	566.291	386.224
Acquisto gas per gestione calore	461.505	0
Acquisto altri materiali	671.507	365.286
Acquisto acqua potabile	2.750	2.525
Variazione rimanenze di magazzino	-296.188	67.536
Totali	8.934.249	4.669.194

Come per i ricavi l’incremento complessivo della voce ‘costi per materie prime’ è da attribuirsi principalmente all’inserimento della società Gruber Srl nel perimetro di consolidamento in particolar modo per le attività legate al Superbonus 110%.

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Lavorazioni su cantieri	3.759.527	0
Prestazioni di terzi afferenti progettazione	2.008.583	664.927
Corrispettivo trasporto energia elettrica	985.830	983.793
Costi manutenzione reti	633.719	518.104
Costi energia elettrica, gas e acqua	424.405	118.695
Consulenze amministrative, legali, tecniche	420.627	174.917
Assicurazioni	250.905	172.974
Canoni software	239.413	313.797
Costi lettura contatori	112.645	102.795
Commissioni e spese bancarie	81.136	23.410
Costi formazione dipendenti	54.541	1.349
Altri costi	1.578.310	811.095
Totali	10.549.641	3.885.856

Come per i ricavi l'incremento complessivo della voce ‘costi per servizi’ è da attribuirsi principalmente all'inserimento della società Gruber Srl nel perimetro di consolidamento in particolar modo per le attività legate al Superbonus 110%.

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
canoni e affitti passivi	138.659	41.835
canoni concessione	427.491	432.107
Total	566.150	473.942

9.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Salari e stipendi	4.606.244	2.742.106
Oneri sociali	1.465.463	840.835
Trattamento di fine rapporto	375.513	202.697
Altri costi	97.669	90.217
Total	6.544.889	3.875.855

Il Gruppo risulta avere 134 dipendenti al 31 dicembre 2022.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende in gran parte dall'inserimento della società Gruber Srl nel perimetro di consolidamento.

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Amm. Immobilizzazioni immateriali	299.424	158.032
Amm. Immobilizzazioni materiali	2.295.983	1.878.500
Total	2.595.407	2.036.532

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione crediti commerciali	8.727	60.788
Accantonamenti a Fondo Rischi	9.000	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	457.022	0
Total	474.749	60.788

La voce ‘svalutazioni immobilizzazioni materiali’ fa riferimento all’obbligo di sostituzione dei contatori elettrici 1G con i nuovi contatori 2G entro il 31 dicembre 2025.

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Costi perequazione gas	602.950	658.210
Minusvalenze gestione caratteristica	31.988	51.747
Oneri convenzioni comuni	116.929	111.371
Sopravvenienze passive di gestione	98.780	74.344
Oneri diversi di gestione	365.469	353.073
Total	1.216.116	1.248.745

9.10 COSTI INTERNI PER LAVORI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Materiale di magazzino	382.417	347.771
Mano d’opera	120.842	215.279
Total	503.259	563.050

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 120.842 a costi del personale e per euro 382.417 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi da partecipazioni	206.089	1.239.177
Totale	206.089	1.239.177

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl.

11. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Le svalutazioni di partecipazioni ammontano ad euro 5.588 e sono relative alla svalutazione di una partecipazione in una società in fase di liquidazione.

12. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi bancari	47.456	2.336
Interessi passivi su prestito obbligazionario	177.994	158.800
Interessi passivi su mutui	90.488	29.160
Interessi da attualizzazione	93.675	25.452
Altri oneri finanziari	34.372	3.236
Oneri finanziari Earn Out Stea Progetto Srl	1.021.567	270.774
Totale	1.465.552	489.758

13. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi da imprese collegate	48.914	44.951
plusvalenza cessioni Dolomiti Energia Holding Spa	6.043.906	0
altri proventi finanziari	192.773	22.658
Totale	6.285.593	67.609

14. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi da partecipazione in altre imprese metodo del PN	206.200	2.244.800
Totale	206.200	2.244.800

I proventi indicati si riferiscono all’adeguamento al 20% del patrimonio netto della collegata Alto Garda Power S.r.l.

15. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce “Imposte correnti e differite” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti IRAP e IRES	1.767.508	218.527
Imposte anticipate IRES e IRAP	-46.916	-48.002
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	15.338	-7.497
Totale	1.735.930	163.028

9. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
TOTALE	704.285	704.285

10. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Compensi Amministratori	301.440	95.685
Compensi Collegio Sindacale	38.220	29.119
TOTALE	339.660	124.804

11. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, oltre che compensi erogati per altri servizi:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Revisione legale dei conti annuale	48.578	27.549
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	49.378	28.349

12. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2022.

13. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 23 gennaio 2023 è avvenuto un incendio nel fabbricato adibito alla produzione del pellet. Esso ha riguardato il silo contenente la segatura, la sala controllo e parte dell'impianto pellet.

Attualmente i lavori di riparazione e ripristino del processo produttivo pellet sono in corso ed anche la pratica assicurativa è presidiata con l'ausilio del nostro Broker assicurativo e del perito di parte nominato per la definizione del danno subito ai fini dell'indennizzo.

L'impianto produttivo e l'immobile sono coperti da polizza di assicurazione All Risk per i danni diretti ed indiretti e da polizza assicurazione per i danni diretti subiti all'impianto fotovoltaico, entrambe stipulate con primarie compagnie assicurative.

Da rilevare che a fine marzo 2023 è stata costituita la società Kairos Alps Srl dove AGS detiene il 40% delle quote e che dovrà sviluppare il piano di investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In data 10 maggio il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea dei Soci e degli Obbligazionisti per deliberare l'approvazione di alcune modifiche ai termini e condizioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario "AGS SPA 2014-2023" di nominali euro 5.000.000, emesso in data 15 luglio 2014 e quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa di Vienna. Le principali variazioni riguardano la modifica della durata che viene estesa al 30 giugno 2033 e la riduzione dello spread che passa da 370 bp a 285 bp.

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento 2022

Alto Garda Servizi Spa	sede	Capitale Sociale	Metodo di Consolidamento
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina, 60/A 38062 Arco (TN)	10.000	integrale
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Predaia (TN)	749.976	integrale
Gruber Srl	Via Monte Misone, 21 Riva del Garda (TN)	225.000	integrale
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro (TN)	1.255.495	integrale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Andrea Mora

Attestazione del bilancio d'esercizio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 18 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Mora

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto

Andrea Carloni

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	33.469.817	34.483.917
Attività immateriali	7.2	165.383	197.487
Partecipazioni	7.3	16.573.288	21.663.999
Crediti finanziari non correnti	7.4	10.636.586	4.788.421
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.826.676	1.789.821
Totale Attività non correnti		62.671.750	62.923.645
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	753.655	580.368
Crediti commerciali	7.7	6.256.297	6.082.359
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	2.712.643	210.959
Crediti tributari correnti	7.9	897.562	213.130
Altre attività correnti	7.10	3.883.010	1.903.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	4.205.332	1.967.464
Totale Attività correnti		18.708.499	10.957.820
Totale Attività		81.380.249	73.881.465

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	32.033.249	29.495.268
Risultato netto dell'esercizio	8.1	8.374.681	3.095.158
Totale Patrimonio Netto		63.641.946	55.824.442
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	775.709	6.114.630
Benefici ai dipendenti	8.3	1.144.076	1.156.005
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		1.919.785	7.270.635
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	5.327.150	1.412.893
Debiti commerciali	8.6	1.042.120	1.245.417
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	1.793.221	2.970.162
Debiti tributari	8.8	1.226.109	206.396
Altri debiti correnti	8.9	6.429.918	4.951.520
Totale Passività correnti		15.818.518	10.786.388
Totale Passività		17.738.303	18.057.023
Totale Passività e Patrimonio Netto		81.380.249	73.881.465

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	13.401.413	10.372.445
Altri ricavi e proventi	9.2	1.923.341	1.268.203
Totale Ricavi e Proventi operativi		15.324.754	11.640.648
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.472.050	2.798.880
Costi per servizi	9.4	2.969.430	2.755.457
Godimento beni di terzi	9.5	464.852	451.720
Costi del personale	9.6	3.360.240	3.187.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.680.278	1.680.843
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	457.022	0
Oneri diversi di gestione	9.9	1.006.685	1.099.161
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-503.259	-563.050
Totale Costi operativi		11.907.298	11.410.785
RISULTATO OPERATIVO LORDO		3.417.456	229.863
Proventi da partecipazioni	10	308.089	1.249.377
Svalutazione partecipazioni	11	0	126.831
Oneri finanziari	12	1.233.386	470.674
Proventi finanziari	13	6.389.852	99.988
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	206.200	2.244.800
Rivalutazione partecipazioni	15	402.294	0
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		9.490.505	3.226.524

Imposte correnti e differite	16	1.115.824	131.366
------------------------------	----	-----------	---------

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		8.374.681	3.095.158
---------------------------------------	--	------------------	------------------

Conto Economico Complessivo		31.12.2022	31.12.2021
------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Risultato da Conto Economico		8.374.681	3.095.158
------------------------------	--	-----------	-----------

Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		66.139	-57.878
--	--	--------	---------

Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
--	--	--	--

RISULTATO DEL PERIODO		8.440.820	3.037.280
------------------------------	--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2022	2021
	9.490.505	3.226.524
Risultato prima delle imposte		
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.137.300	1.680.843
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e (Proventi)/Oneri finanziari	-206.200 -6.389.852	-2.244.800 -12.212
Benefici ai dipendenti	1.093	20.038
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Valutazioni al fair value	0	0
Dividendi incassati	-308.089	-1.249.377
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	4.724.757	1.421.016
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-11.929	9.617
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-173.287	67.536
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-2.675.622	-378.099
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per i	-2.647.023	-98.812
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	52.267	113.887
Incasso dividendi da altre imprese	308.089	1.249.377
Incasso dividendi da imprese collegate	2.000.000	1.320.000
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	6.389.852	99.988
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-354.640	-470.674
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	0	0
Imposte pagate	-18.234	-107.151
Cash flows da attività operativa (a)	2.869.473	1.805.669
Investimenti in attività immateriali	-8.040	-35.622
Investimenti in attività materiali	-1.302.706	-1.545.250
Disinvestimenti in attività materiali	0	0
Investimenti netti in partecipazioni	3.834.256	-10.000
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	0	-793.263
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	2.523.510	-2.384.135
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	0	0
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-106.556	-617.759
finanziamenti Soci	-7.650.000	0
Rimborso finanziamenti Soci	500.000	100.000
Acquisto di azioni proprie	0	-200.000
Dividendi pagati	-623.316	-625.531
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-7.879.872	-1.343.290
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.967.464	2.468.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	4.205.332	1.967.464

PROSPETTO VARIAZIONE PN	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2021	23.234.016	1.677.806	3.263.400	0	22.145.200	3.292.271	53.612.693
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-625.531	-625.531
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-200.000	-	-	-200.000
Totale operazione con gli azionisti	-	-	-	-200.000	-	-625.531	-825.531
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	164.614	-	-	2.502.126	-2.666.740	-
Risultato complessivo dell'esercizio						3.095.158	3.095.158
Risultato netto	-	-	-	-	-	3.095.158	3.095.158
Applicazione IAS/IFRS	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-57.878	-	-57.878
Totale	-	-	-	-	-57.878	3.095.158	3.037.280
SALDO AL 01 GENNAIO 2022	23.234.016	1.842.420	3.263.400	-200.000	24.589.448	3.095.158	55.824.442
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-623.316	-623.316
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazione con gli azionisti	-	-	-	-	-	-623.316	-623.316
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	154.758	-	-	2.317.084	-2.471.842	-
Risultato complessivo dell'esercizio						8.374.681	8.374.681
Risultato netto	-	-	-	-	-	8.374.681	8.374.681
Applicazione IAS/IFRS	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	66.139	-	66.139
Totale	-	-	-	-	66.139	8.374.681	8.440.820
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	23.234.016	1.997.178	3.263.400	-200.000	26.972.671	8.374.681	63.641.946

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società

per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 18 maggio 2023.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base

della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell'anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>DESCRIZIONE</u>
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI IMPIANTI GENERICI	2,50% 6,67%
CABINE DI TRASFORMAZIONE SOTTOSTAZIONI TRASFORMATORI	3,50% 3,50% 3,50%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE RETI TRASMISSIONE DATI	2,86% 10,00%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO CONDUTTURE GAS METANO	5,00% 4,00%
SERBATOI	2,00%
TELECONTROLLO	4,0%
ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA AUTOCARRI AUTOVETTURE	8,33% 14,29% 14,29%
CENTRO MECCANOGRAFICO MOBILIO	14,29% 8,33%
MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO SOFTWARE STUDI E RICERCHE	5 ANNI 3 ANNI 3 ANNI

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%		
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE TELERISCALDAMENTO	2,50%		
STRUMENTI DI MISURA	6,67%	BENI DI TERZI – SEDE UFFICI	ANNI RESIDUI LOCAZIONE
STRUMENTI DI MISURA TELERISCALDAMENTO	6,67%		

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale.

Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al *fair value*.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarla (metodo della

proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La scelta progettuale della società è stata di utilizzare alla data di applicazione iniziale del principio IFRS 16 l'approccio "retrospettivo modificato", pertanto l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività finanziaria dei leasing e delle locazioni passive.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipendenti ed è basato su assunzioni attuariali.
- f) **Perequazione:** la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2022

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, dell'IFRS 9 Financial Instruments, dello IAS 41 Agricoltura e degli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente.

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37, che specificano i costi che una società include nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi riconosciuto come un contratto oneroso. Si prevede che tali modifiche comporteranno un maggior numero di contratti contabilizzati come contratti onerosi, in quanto aumentano la portata dei costi inclusi nella valutazione dell'onerosità del contratto.

Nel maggio 2020 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 16, che vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Invece, una società riconoscerà tali proventi delle vendite e tutti i relativi costi in termini di profitti o perdite.

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore, di seguito i documenti già recepiti dalla UE (tra parentesi la data di applicazione):

- Modifiche allo IAS1 (dal 1 gennaio 2023) prevede che nelle note di bilancio siano descritti solo i principi contabili rilevanti e non tutti i principi contabili significativi. Un informazione è rilevante se, considerata ad altre informazioni incluse nel bilancio, redatto per scopi di carattere generale, può

ragionevolmente influenzare le decisioni assunte dagli utilizzatori principali del bilancio. E' stato modificato anche l'IFRS Practice Statements n. 2 che ha l'obiettivo di chiarire come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Poiché gli IFRS Practice Statements sono linee guida non obbligatorie non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche l'IFRS Practice Statements n.2.

- Modifiche allo IAS8 (dal 1 gennaio 2023) al fine di chiarire la distinzione tra cambiamenti dei principi contabili e cambiamenti delle stime contabili. E' fornita altresì una nuova definizione di stima contabile quale importo monetario rilevato in bilancio caratterizzato da incertezze nella misurazione ed effettuata per raggiungere l'obiettivo del principio contabile applicato.
- Modifiche allo IAS 12 (dal 1 gennaio 2023) al fine di chiarire il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione i cui valori contabili differiscono dai valori fiscali.
- Emissione dell'IFRS17 (dal 1 gennaio 2023) al fine di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici e sostituisce integralmente il principio IFRS4.

Di seguito i documenti non ancora recepiti dall'UE (tra parentesi la data di prevista applicazione):

- Modifiche allo IAS1 (dal 1 gennaio 2024) al fine di chiarire i requisiti da considerare per determinare se i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti.
- Modifiche all'IFRS16 (dal 1 gennaio 2024) per specificare le modalità di contabilizzazione di operazioni di vendita da venditore/leasing.

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management della Società.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione

della domanda;

- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne Alto Garda Servizi S.p.A. gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2022.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

	Al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.225.600	0
TOTALE	0	9.099.500	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2022 ha rilevato un decremento di valore pari a 1,8 milioni di euro per effetto dell'incasso di 2,0 milioni di euro di dividendi a fronte di una rivalutazione di 0,2 milioni di euro.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;

- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	4.491.493	28.303.907	1.463.218	225.299	34.483.917
Di cui:					
Costo storico	6.311.360	50.020.521	3.960.771	1.362.493	61.655.144
Fondo ammortamento	-1.819.867	-21.716.614	-2.497.553	-1.137.193	-27.171.227
Acquisti	0	933.524	174.994	17.870	1.126.388
Conferimenti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	-114.677	-72.530	0	-187.207
Eliminazione fondo amm.to	0	103.553	40.322	0	143.875
Svalutazione imm.ni	0	0	-457.022	0	-457.022
Ammortamenti	-164.492	-1.216.781	-207.275	-51.586	-1.640.134
Saldo al 31 dicembre 2022	4.327.001	28.009.526	941.707	191.583	33.469.817
Di cui:					
Costo storico	6.311.360	50.839.368	3.606.213	1.380.363	62.137.303
Fondo ammortamento	-1.984.359	-22.829.842	-2.664.506	-1.188.779	-28.667.486

Nella voce “Terreni e fabbricati” è incluso, per un valore netto contabile di euro 461.830, l’ammontare del diritto d’uso relativo sede di via Ardaro 27 in forza del contratto di locazione in essere.

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 120.842. Si rileva che dall’anno 2015 si è sospeso l’ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all’atto dell’aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2024.

Nel corso dell’esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell’anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Si segnala che, all’interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31dicembre 2022, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	0	35.138	0	162.349	197.487
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.246.691	540.712	432.604	2.430.342
Fondo ammortamento	-210.335	-1.211.553	-540.712	-270.254	-2.232.854
Incrementi	0	8.040	0	0	8.040
Ammortamenti	0	-24.897	0	-15.248	-40.145
Saldo al 31 dicembre 2022	0	18.281	0	147.102	165.383
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.254.731	540.712	432.604	2.438.382
Fondo ammortamento	-210.335	-1.236.450	-540.712	-285.502	-2.272.999

Nella voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzate migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Partecipazioni in imprese controllate	6.028.956	4.208.077
Partecipazioni in imprese collegate	5.225.600	7.029.400
Partecipazioni in altre imprese	5.318.732	10.426.522
TOTALE PARTECIPAZIONI	16.573.288	21.663.999

La movimentazione della voce "Partecipazioni" è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
partecipazione in controllate	4.208.078	1.820.878	0	6.028.956
partecipazione in collegate	7.029.400	196.200	2.000.000	5.225.600
partecipazione in altre società	10.426.522	273.534	5.381.324	5.318.732
TOTALE	21.664.000	2.290.612	7.381.324	16.573.288

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina 38062 Arco	10.000	627.815	314.313	51,00	846.950
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Coredo	300.000	729.395	-35.312	66,00	418.585
Gruber Srl	Via Monte Misone Riva del garda	110.000	2.323.489	110.110	51,00	1.000.000
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	3.763.421	402.294	100	3.763.421
TOTALE						6.028.956

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	26.128.000	1.031.000	20,00	5.225.600
TOTALE						5.225.600

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.423.673	82.620.303	-30.641.612	4,49	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	120.637.335	239.321.852	11.480.717	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	55.309.950	801.013	0,81	81.840
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	636.155	95.280	15,00	273.534
Distretto Tecnologico	P.zza Manifattura,1 38068 Rovereto	201.000	848.599	142.193	0,35	1.000
TOTALE						5.318.732

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

Per quanto riguarda il valore di acquisto delle partecipazioni di Stea Progetto Srl e Gruber Srl, che risultano maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto spettante, si giustifica con i risultati attesi nei prossimi anni e i relativi flussi finanziari della stessa, anche vista l'attività legata al superbonus 110%.

Da rilevare che a marzo 2022 si è dato corso a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci con la vendita della partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	2.300.000	2.800.000
Finanziamento fruttifero controllata Stea Progetto S.r.l.	50.000	50.000
Finanziamento fruttifero controllata Gruber S.r.l.	7.350.000	0
Finanziamento fruttiferocolliegata Bel Coredo SpA	300.000	100.000
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	0	1.044.951
Altri crediti verso Bel Coredo SpA	636.379	793.263
Altri crediti	207	207
Totale	10.636.586	4.788.421

Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellet e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà. Nel corso del 2022 la controllata Ledro Energia Srl ha rimborsato 0,5 milioni di finanziamento fruttifero.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2022 e 2021.

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2021		Riassorbimenti 2022		Incrementi 2022			Totale imposte anticipate 2022	
	Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta	
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	403.743			-45.602	0	1.492.252	24,00%	358.140	
Contributi allacciamento gas utenti	156.148			0	0	650.618	24,00%	156.148	
Accantonamento fondo sval. magazzino	39.471			0	0	164.462	24,00%	39.471	
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	921.236			0	0	3.838.484	24,00%	921.236	
Accantonamento fondo rischi su crediti	45.198			0	0	188.323	24,00%	45.198	
Accantonamento fondo sval. Contatori				109.853		457.722	24,00%	109.853	
Altri benefici ai dipendenti	135.619			-21.389	0	475.960	24,00%	114.230	
Totali	1.701.415		0	-66.991	109.853	7.267.821		1.744.277	

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2021		Riassorbimenti 2022		Incrementi 2022			Totale imposte anticipate 2022	
	Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta	
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	59.552		-9.421	-5.662	0	1.492.252	2,98%	44.469	
Contributi allacciamento gas utenti	23.032		-3.643	0	0	650.618	2,98%	19.388	
Accantonamento fondo sval. magazzino	5.822		-921	0	0	164.462	2,98%	4.901	
Accantonamento fondo sval. Contatori			0		13.640	457.722	2,98%	13.640	
Fondo svalutazione imm.ni materiali	0		0	0	0	0	2,98%	0	
Totali	88.406		-13.985	-5.662	13.640	2.765.054		82.399	
Totali crediti per imposte anticipate	1.789.821		-13.985	-72.654	123.493			1.826.676	

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2024 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica).

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	753.655	580.368
TOTALE	753.655	580.368

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti verso clienti	6.479.726	6.305.788
fondo svalutazione crediti	-223.429	-223.429
TOTALE	6.256.297	6.082.359

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2022 e 2021:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2021	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2021	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2022	223.429

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso controllante, controllate e collegate” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti verso impresa controllante	217.593	139.480
Crediti verso imprese controllate	112.503	60.854
Crediti verso imprese collegate	2.382.547	10.625
TOTALE	2.712.643	210.959

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell’Acquedotto Consorziale.

I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio. Per quanto riguarda il credito verso le collegate si riferisce al rimborso del costo calore da parte di AGPower a seguito del nuovo contratto valido per il periodo 2022-2023.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti tributari correnti” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	217	0
CREDITI SUPERBONUS 110%	882.709	0
IVA	14.636	0
IRAP	0	1.301
IRES	0	211.829
Totale	897.562	213.130

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	66.009	66.009
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.376.395	1.143.833
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	286.145	257.296
PAT - anticipo costi gara gas	48.170	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre 2022	1.758.539	75.634
Vari e diversi	207.410	173.211
Ratei e risconti attivi	140.342	139.387
Totale	3.883.010	1.903.540

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell’anno 2022 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Depositi bancari e postali	4.205.233	1.966.430
Denaro e valori in cassa	99	1.034
TOTALE	4.205.332	1.967.464

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2022 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati distribuiti euro 0,625 mila pari a euro 1,40 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.997.178	1.842.420
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	21.076.155	18.759.072
Riserva FTA	1.589.614	1.589.613
Riserva non distribuibile	2.993.485	2.993.485
Riserva IAS 19	495.502	429.363
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Riserva azioni proprie in portafoglio	-200.000	-200.000
Risultato d'esercizio	8.374.681	3.095.158
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.641.946	55.824.442

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.997.178	B	1.997.178	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	(200.000)			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	24.069.640	A,B,C	24.069.640	-	-
- riserva non distribuibile	-		-	-	-
- riserva FTA	1.589.614		-	-	-
-riserva IAS 19	495.502		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915	-	-
Totali	55.267.265		30.148.133	-	-
Quota non distribuibile				-	-
Residua quota distribuibile			30.148.133		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021.

	2022	2021
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	446.583	678.948
Altri debiti finanziari (IFR16)	329.126	435.682
Prestito obbligazionario	0	5.000.000
TOTALE	775.709	6.114.630

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico” di cui all’art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l’informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell’art 114 del TUIF. Il richiamo all’attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” CONSOB chiarisce che “A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s’intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.”

Il nuovo prospetto dell’Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2022	2021
A	Disponibilità liquide	4.205.332	1.967.464
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	4.205.332	1.967.464
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	5.327.150	1.412.893
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	5.327.150	1.412.893
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.121.818	(554.571)
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	775.709	1.114.630
J	Strumenti di debito	-	5.000.000
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.835.341	4.215.579
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.611.050	10.330.209
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	4.732.868	9.775.638

L'indebitamento indiretto della società si riferisce a:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	1.960.000	1.960.000
TOTALE	2.664.285	2.664.285

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2021				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	744.407	83.764	70.963	247.254	1.146.388
Costo corrente del servizio	40.029	5.298	2.596	841	48.764
Interessi da attualizzazione	2.389	285	229		2.903
Benefici pagati	-83.229	-6.866	-9.833		-99.928
Perdite/(utili) attuariali	5.406	-9.826	5.012	57.286	57.878
Passività alla fine del periodo	709.002	72.655	68.967	305.381	1.156.005

	Al 31 dicembre 2022				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	709.002	72.655	68.967	305.381	1.156.005
Costo corrente del servizio	38.983	5.063	2.467	2.993	49.506
Interessi da attualizzazione	6.943	712	688	0	8.343
Benefici pagati	-1.084	-2.060	-495	0	-3.639
Perdite/(utili) attuariali	-130.939	-12.628	0	77.428	-66.139
Passività alla fine del periodo	622.905	63.742	71.627	385.802	1.144.076

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Tasso di attualizzazione/sconto	3,77%	0,98%
Tasso d'inflazione	2,50%	1,20%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	3,50%	2,20%
Tasso annuo incremento TFR	0,00%	2,81%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2022 e 2021.

	2022	2021
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	232.442	1.318.185
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.708	94.708
Prestito obbligazionario	5.000.000	0
TOTALE	5.327.150	1.412.893

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i "Debiti commerciali", che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l'esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2022	2021
Fornitori beni e servizi	572.987	595.494
Fatture da ricevere	469.133	649.923
Totale	1.042.120	1.245.417

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Debiti verso controllante	1.793.221	1.753.419
Debiti verso controllate	0	179.607
Debiti verso collegate	0	1.037.136
TOTALE	1.793.221	2.970.162

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2022 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Debito per imposte IRAP	93.980	0
Debito per imposte IRES	1.021.225	0
Debito per IVA	0	92.007
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	110.904	114.389
Totale	1.226.109	206.396

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2022 liquidate a gennaio 2023.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	271.659	259.819
Debiti verso dipendenti	341.428	324.877
Debiti diversi	1.052.384	480.356
Debiti verso Cassa Conguaglio	498.838	753.471
Rimborso note credito a clienti	1.124.287	0
Ratei e risconti passivi	3.141.322	3.132.997
TOTALE	6.429.918	4.951.520

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (152 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (178 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.841.783	2.633.252
Ricavi per produzione energia elettrica	96.546	141.333
Ricavi per vettoriamento gas	2.162.221	2.327.931
Ricavi gestione servizio idrico	1.282.333	1.197.000
Ricavi calore	6.523.642	3.648.124
Altri ricavi	494.888	424.805
Totale	13.401.413	10.372.445

Circa la variazione dei ricavi, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Prestazioni a società controllate	43.147	28.440
Certificati bianchi	795.000	0
Contributi da sistemi di perequazione	267.760	469.927
Ricavi gestione impianti acquedotto	261.726	258.030
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	13.768	41.918
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	97.647	103.308
Ricavi altre prestazioni conto terzi	444.293	366.580
Totale	1.923.341	1.268.203

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Acquisto acqua potabile	2.750	2.525
Acquisto calore	1.793.075	2.147.252
Acquisto materiale a magazzino	640.948	393.591
Acquisto altri materiali	208.564	187.976
Variazione rimanenze di magazzino	-173.287	67.536
Totale	2.472.050	2.798.880

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Corrispettivo trasporto energia elettrica	985.830	983.793
Assicurazioni	146.133	128.309
Commissioni e spese bancarie	20.517	18.545
Consulenze amministrative	203.508	138.687
Costi manutenzione reti	594.729	518.104
Costi energia elettrica, gas e acqua	215.388	108.202
Canoni software	202.957	307.403
Costi fomazione dipendenti	39.777	1.349
Costi lettura contatori	112.645	102.795
Altri costi	447.946	448.270
Totale	2.969.430	2.755.457

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
affitti passivi	27.895	21.224
canoni concessione	436.957	430.496
Totale	464.852	451.720

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Salari e stipendi	2.327.306	2.223.807
Oneri sociali	754.024	708.085
Trattamento di fine rapporto	203.949	167.927
Altri costi	74.961	87.955
Totale	3.360.240	3.187.774

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Amm. Immobilizzazioni immateriali	40.144	56.537
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.640.134	1.624.306
Totale	1.680.278	1.680.843

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	457.022	0
Totale	457.022	0

La voce ‘svalutazioni immobilizzazioni materiali’ fa riferimento all’obbligo di sostituzione dei contatori elettrici 1G con i nuovi contatori 2G entro il 31 dicembre 2025.

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Costi perequazione gas	602.950	658.210
Minusvalenze gestione caratteristica	31.988	51.747
Oneri convenzioni comuni	116.929	111.371
Sopravvenienze passive di gestione	13.375	74.116
Oneri diversi di gestione	241.443	203.717
Totale	1.006.685	1.099.161

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l’anno 2021.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Materiale di magazzini	382.417	347.771
Mano d’opera	120.842	215.279
Totale	503.259	563.050

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 120.842 a costi del personale e per euro 382.417 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi da partecipazione in imprese controllate	102.000	10.200
Proventi da partecipazione in altre imprese	206.089	1.239.177
Totale	308.089	1.249.377

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl. Nel corso del 2022 sono stati incassati 102 mila euro dalla controllata STEA Progetto SRL.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2022 non si è proceduto a svalutazioni di partecipazioni.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi passivi bancari	163	12
Interessi passivi su prestito obbligazionario	177.994	158.800
Interessi passivi su mutui	15.656	19.398
Interessi da attualizzazione	18.006	21.690
Oneri finanziari Earn Out Stea Progetto Srl	1.021.567	270.774
Totale	1.233.386	470.674

13 PROVENTI FINANZIARI

	31.12.2022	31.12.2021
Interessi attivi da imprese controllate	105.334	32.414
Interessi attivi da imprese collegate	48.914	44.951
plusvalenza cessioni Dolomiti Energia Holding Spa	6.043.906	0
altri proventi finanziari	191.698	22.623
Totale	6.389.852	99.988

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2022	31.12.2021
valutazione a patrimonio netto	206.200	2.244.800
Totale	206.200	2.244.800

Si riferiscono all’adeguamento al 20% del patrimonio netto della collegata Alto Garda Power S.r.l.

15 RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI

Le rivalutazioni di partecipazioni ammontano ad euro 402.294 e si riferiscono all'adeguamento al patrimonio netto della controllata al 100% della società Ledro Energia S.r.l.

16 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 1.064.905 sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti IRAP e IRES	1.137.341	90.374
Imposte anticipate IRES e IRAP	-36.855	40.992
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	15.338	0
Totale	1.115.824	131.366

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2022	%	2021	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.490.505		3.226.524	
IRES teorica	2.277.721	24,00%	774.366	24,00%
Differenze permanenti	- 3.886.863		- 2.784.078	
Differenze temporanee	-		-	
ACE	- 221.849		- 178.601	
Imponibile IRES	5.381.793		263.845	
IRES effettiva	1.291.630		63.323	
RISULTATO OPERATIVO	3.417.456	2,98%	229.863	2,98%
IRAP teorica	101.840		6.850	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.360.240		3.187.774	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-		-	
Differenze permanenti	- 3.425.502		- 2.809.631	
Differenze temporanee	-		-	
Imponibile IRAP	3.352.194		608.006	
IRAP effettiva	99.895		18.119	

8. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Compensi Amministratori	43.187	48.085
Compensi Collegio Sindacale	29.120	29.119
TOTALE	72.307	77.204

9. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Revisione legale dei conti annuale	17.864	18.674
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	18.664	19.474

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31 dicembre 2022.

10. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 8.374.681 come segue:

- Euro 418.734 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 206.200 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 1.113.065 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 2,50 per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2023;
- Euro 7.055.469 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 18 maggio 2023

*Andrea Mora
PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione*

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/’98

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 18 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Mora

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto

Andrea Carloni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022**

All’assemblea degli Azionisti della Società “Alto Garda Servizi SpA”

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 e le relazioni accompagnatorie nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L’impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Second Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l’obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante l’applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) come disposto dal Regolamento europeo n. 1606/2002 del 19.07.2002.

La Società AGS SpA dall’esercizio 2022 deve redigere anche il bilancio consolidato del “Gruppo Alto Garda Servizi SpA”. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS sopra richiamati.

La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dagli Azionisti nell’Assemblea Ordinaria del 19.05.2020.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti

organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i Partner e Manager della Società di revisore indipendente BDO Italia SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione né con riferimento ad AGS che alle controllate Gruber Srl, Ledro Energia Srl e Stea Progetto Srl.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali della Società controllata BEL Coredo SpA e collegata Alto Garda Power Srl e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunzie dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha svolto le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione in data 5 giugno 2023 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs 39/2010 il Collegio Sindacale informerà l'organo di amministrazione della Società, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e trasmetterà a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale, in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la dichiarazione d'indipendenza rilasciata dal revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

La Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie.

La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza, il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

La Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013.

La Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente

relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio. Nel corso dell’esercizio sono state regolarmente svolte dieci riunioni ai sensi dell’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e tutti approvati all’unanimità.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di Alto Garda Servizi SpA

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2022 che si riassume nei seguenti valori

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	62.671.750	62.923.645
Attività correnti	<u>18.708.499</u>	<u>10.957.820</u>
Totale Attività	81.380.249	73.881.465
Passività non correnti	1.919.785	7.270.635
Passività correnti	15.818.518	10.786.388
Patrimonio netto comprensivo del risultato netto dell'esercizio	<u>63.641.946</u>	<u>55.824.442</u>
	81.380.249	73.881.465
CONTO ECONOMICO		
Totale Ricavi e Proventi operativi	15.324.754	11.640.648
Totale costi operativi	<u>- 11.907.298</u>	<u>- 11.410.785</u>
Risultato Operativo Lordo	3.417.456	229.863
Proventi da partecipazioni	308.089	1.249.377
Svalutazioni partecipazioni	- -	126.831
Oneri finanziari	<u>- 1.233.386</u>	<u>- 470.674</u>
Proventi finanziari	6.389.852	99.988
Rivalutazioni partecipazioni	402.294	0
Proventi e oneri da partecipazione metodo PN	<u>206.200</u>	<u>2.244.800</u>
Risultato al lordo delle imposte	9.490.505	3.226.523
Imposte correnti e differite	<u>- 1.115.824</u>	<u>- 131.366</u>
Risultato netto dell'esercizio	8.374.681	3.095.157

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli

utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2021 esposto ai fini comparativi. Nel periodo intercorso dalla riunione del CdA che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio 2022 o gli equilibri finanziari della Società.

Alla Società di revisione indipendente BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico della revisione legale della Società AGS SpA per il periodo 2016–2024 e l'incarico di revisore legale del bilancio delle Società controllate Gruber Srl, Ledro Energia Srl e STEA Progetto Srl. La revisione legale della controllata BEL Coredo SpA è effettuata dallo stesso Collegio Sindacale.

La Società di Revisione in data 5 giugno 2023 ha predisposto e consegnato la “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014” dalla quale risulta che: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05”*. Inoltre che: *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge”*.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato del Gruppo Alto Garda Servizi, sull'area di consolidamento e sul metodo di consolidamento riscontrando congruità tra le informazioni riportate in nota integrativa e nella relazione sulla gestione e il contenuto del bilancio consolidato.

La Società di Revisione BDO SpA in data odierna ha espresso un parere senza riserve sul bilancio consolidato al 31.12.2022.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei

conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 scade il mandato conferito a questo Collegio Sindacale, ringraziamo gli Azionisti per la fiducia concessa e il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i Collaboratori della Società per la sempre fattiva assistenza.

Il Collegio Sindacale

Zambotti dott. Michela

Dalla Segà dott. Francesco

Marcolini rag. Rodolfo

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ALTO GARDA SERVIZI (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio presenta a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, i valori del consolidato precedente. Tali valori sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per consentirci di esprimere un giudizio professionale sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021; pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati.

La Società capogruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*****Valutazioni a fair value******Nota 7.1 “Attività materiali”***

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni materiali per Euro 44,4 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 4% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente***Nota 8.3 “Benefici a dipendenti”***

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 benefici per i dipendenti per Euro 1,1 milioni, che rappresentano il 3% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

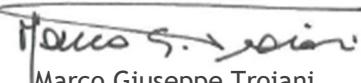
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 5 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Marco Giuseppe Troiani
Socio

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrate al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Valutazioni a fair value****Nota 7.1 “Attività materiali”**

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni materiali per Euro 33,5 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 5% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione delle partecipazioni**Nota 7.3 “Partecipazioni”**

La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2022 partecipazioni per Euro 16,5 milioni, che rappresentano il 20% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2022;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 “Benefici a dipendenti”

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 benefici per i dipendenti per Euro 1,1 milioni, che rappresentano il 6,4% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

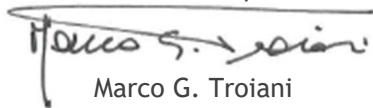
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/’10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 5 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Marco G. Troiani
Socio